

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 1.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.7. Valutazione degli apprendimenti
- 1.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.9. Piano per la didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
EDOARDO AMALDI S.MARIA CV	CEPS033011

A. LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

B. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,

sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

C. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

D. LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e

culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

E. SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,

filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CNEO NEVIO

CEPC03301T

A. CLASSICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Approfondimento

A conclusione dei percorsi di ogni liceo, attraverso lo studio, le esperienze operative, il dialogo, la valorizzazione della loro creatività ed indipendenza intellettuale, sono in grado di:

- avere gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni, distinguendo il valore conoscitivo delle diverse scienze in relazione ai loro diversi metodi di indagine;
- possedere ed utilizzare, in modo ampio e sicuro, un patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nell'ambito dei vari contesti sociali e culturali, avere consapevolezza e conoscenza delle principali tappe dello sviluppo storico della lingua italiana e del suo rapporto con i dialetti interni, le lingue minoritarie e con le principali lingue europee; riuscire a stabilire comparazioni e a riconoscere i vari elementi di continuità o di diversità tra l'italiano e le lingue antiche o moderne studiate;
- possedere, nelle lingue straniere moderne studiate, competenze tali da permettere la comprensione di differenti codici comunicativi, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio ambito di lavoro;
- conoscere le linee essenziali della nostra storia letteraria e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali; istituire rapporti significativi e storicamente contestualizzati con i movimenti e le opere più importanti delle letterature classiche e moderne, soprattutto con quelle dei paesi di cui si studiano lingua e cultura;
- acquisire la consapevolezza dei nuclei fondamentali della fisionomia culturale, sociale e linguistica dell'Europa.
- individuare e comprendere le forme moderne della comunicazione, quali messaggi orali, scritti, visivi, digitali, multimediali, nei loro contenuti, nelle loro strategie espressive e negli strumenti tecnici utilizzati;
- conoscere le linee essenziali, gli avvenimenti ed i personaggi più importanti della storia del nostro Paese, inquadrandola in quella dell'Europa, a partire dalle comuni origini greco-romane e nel quadro più generale della storia del mondo; collocare la storia nei contesti geografici in cui si è sviluppata e cogliere le relazioni tra tempo, ambienti e società, nelle dimensioni locali,

intermedie e globali;

- padroneggiare le nozioni e le categorie essenziali elaborate dalla tradizione filosofica, inquadrandone storicamente i principali autori, leggerne i testi più significativi e apportare il proprio contributo di pensiero nella discussione dei temi metafisici, logici, etici, estetici e politici posti all'attenzione;

- "leggere" opere d'arte significative (pittoriche, plastiche, grafiche, architettoniche, urbanistiche, musicali) nelle diverse tipologie, collocarle nel loro contesto storico, culturale e tecnico e comprendere l'importanza della cultura artistica;

- conoscere e padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità fondamentali e necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;

- comprendere il tipo di indagine propria delle discipline scientifiche, la modellizzazione dei fenomeni, la convalida sperimentale del modello, l'interpretazione dei dati sperimentali;

- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee e della cultura, nella storia delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;

- avere familiarità con gli strumenti informatici per utilizzarli nelle attività di studio e di approfondimento delle altre discipline; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e scomposizione dei processi complessi, nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- individuare le connessioni tra scienza e tecnica;

- essere consapevoli delle potenzialità comunicative dell'espressività corporea e del rapporto possibile con altre forme di linguaggio; conoscere e inquadrare criticamente l'importanza dell'attività sportiva nella storia e nella cultura.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le ore previste per l'insegnamento dell'Educazione civica per ogni singolo consiglio di classe sono 33 e vengono ripartite coinvolgendo tutti i docenti del suddetto CDC. Il Collegio Docenti ha individuato la Prof. Amabile quale referente dell'Educazione Civica per tutto l'Isiss Amaldi Nevio; ogni singolo consiglio di classe ha scelto un referente Educazione Civica, laddove non sia presente il docente di diritto, che coordinerà le attività e i progetti pianificati e sarà in costante confronto con il Referente d'istituto. Ogni tipo di azione prevista sarà opportunamente monitorata e valutata.

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2018/2019 il Liceo classico Cneo Nevio ha arricchito l'offerta formativa con l'indirizzo Classico internazionale Cambridge, accanto alle attività di compresenza con docenti madrelingua per le ore Geography and Maths sono previste ore di conversazione con i docenti madrelingua inglesi.

in allegato 1 il quadro orario

Sono state altresì previste e attivate dall'anno scolastico 2018/19 e per il prossimo triennio 19/22 curvatura giuridico economica per il Liceo Classico Ordinario con un'ora aggiuntiva di diritto, curvatura biomedica per il liceo classico ordinario e per il Liceo scientifico ordinario con un'ora aggiuntiva di matematica e due di scienze, curvatura socio sanitaria dell'indirizzo Scienze Umane con un'ora aggiuntiva di diritto, una di igiene e una di psicologia, una curvatura giuridica per il liceo linguistico con un'ora aggiuntiva di diritto

ALLEGATI:

Liceo Classico Internazionale CAMBRIDGE.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

E. AMALDI - CNEO NEVIO S.MARIA CV (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola è il luogo che favorisce la crescita della persona in tutte le sue dimensioni promuovendo la ricerca, il dialogo ed il confronto di esperienze che si richiamano ai valori democratici sanciti dalla Costituzione e allo Statuto delle studentesse e degli studenti. In essa ognuno, con pari dignità, pur nella diversità dei ruoli, opera per garantire: la formazione dell'uomo e del cittadino in una prospettiva europea e mondiale; la promozione dello sviluppo delle potenzialità di ognuno; il successo formativo; il recupero delle situazioni di svantaggio. La comunità scolastica dell'Isiss Amaldi-Nevio, nell'ambito della più ampia comunità civile e sociale di cui fa parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni tra tutti coloro che concorrono alla formazione della personalità dei discenti attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla realizzazione di sé. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che ne fanno parte. L'Isiss Amaldi-Nevio è consapevole che l'attuale sviluppo sociale, civile ed economico esige ampie conoscenze di base, capacità di apprendimento autonomo, capacità di relazionarsi e lavorare in gruppo, pertanto orienta la propria azione formativa verso obiettivi educativi generali quali: • Rafforzamento dell'identità personale dello studente promuovendo capacità decisionali, autonomie operative ed assunzione di responsabilità. • Rafforzamento dell'identità sociale dello studente attraverso la partecipazione e la responsabilizzazione al lavoro comune e ad iniziative di solidarietà nell'ambito più generale dell'Educazione alla Legalità. • Sviluppo di una visione della diversità come opportunità di arricchimento culturale educando al rispetto delle minoranze ed alle pari opportunità. • L'attenzione ai bisogni formativi e culturali dello studente affrontati in un contesto scolastico sereno e inclusivo con particolare cura per studenti con bisogni speciali; • Uso e gestione delle nuove tecnologie come ineludibile strumento di innovazione e sperimentazione; • L'attenzione alle opportunità formative offerte dal territorio e la collaborazione di Università ed Enti, per la realizzazione di esperienze di raccordo e orientamento; •

Attività di alternanza scuola lavoro; • L'attenzione allo studio delle lingue con corsi di madrelingua e certificazioni internazionali ESABAC Pertanto progetta un'offerta formativa ricca e articolata di curricoli; un ampliamento dell'offerta formativa, attraverso l'elaborazione di azioni volte a molteplici attività e iniziative e si propone di offrire una formazione dei giovani solida e integrale, nelle aree umanistica e scientifica, delle lingue straniere, delle competenze civiche e sociali, digitali, idonee al proseguimento degli studi universitari, sia nel campo umanistico che in quello scientifico, per accedere, successivamente, ad ulteriori specializzazioni finalizzate all'ingresso nel mondo del lavoro, partecipando responsabilmente alla costruzione della società civile e della sua coesione sociale, in collaborazione con i soggetti pubblici e privati che abbiano una valenza formativa. La rappresentazione di curricolo ha come punto centrale il concetto di competenza intesa come consapevole padronanza di conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche poste in atto attraverso intenti autonomi e responsabili, attraverso i "saperi" che hanno principio dai contesti di apprendimento motivanti. Il curricolo si esplicita attraverso la costruzione di percorsi culturali e formativi che, tenendo conto degli aspetti dei processi cognitivi e relazionali, siano in grado di innescare procedure di osservazione sistematica sulle conoscenze degli allievi e procedure di misurazione/valutazione degli studenti orientate sia al rendimento/profitto cognitivo sia all'efficacia/efficienza della scuola. Le conoscenze e le abilità che nascono e si strutturano in uno specifico contesto disciplinare contaminano i diversi settori disciplinari: ogni disciplina, se ben presentata, promuove il trasferimento delle abilità acquisite verso altri settori del sapere. Il criterio decisivo per la scelta delle conoscenze diviene il valore formativo da coniugare con le competenze da perseguire, che costituiscono un presupposto logico e cronologico per la procedura di organizzazione del curricolo. Nell'individuazione dei contenuti occorrerà, per ciascuna disciplina, approfondirne la finalità formativa a ciascun contenuto assegnata. La consapevolezza delle finalità formative, strettamente correlate alle competenze, è in grado di orientare la scelta delle conoscenze, le quali, devono essere selezionate e strutturate in termini di essenzialità e tenendo conto degli elementi di caratterizzazione tipici di ciascuna disciplina, non trascurando le interconnessioni tra i saperi che agevolano la riflessione sulla pluralità dei linguaggi. Le competenze trasversali devono rappresentare l'esito di un insieme formativo che va pensato senza definire meccanicamente i suoi oggetti costitutivi e le sue parti strutturali; fondato sulla pluralità dei linguaggi e quindi in grado di porre i giovani nella condizione di contestualizzare le conoscenze, facendo loro acquisirne la consapevolezza. L'IsissAmaldi-Nevio ha elaborato il suo modello di curricolo in relazione allo sviluppo dell'apprendimento, ormai diventato uno dei diritti fondamentali (art. 21 - Legge n. 59/97) di competenza

della scuola e che solo essa può affrontare, essendo sua responsabilità rispondere al proprio irrinunciabile contenuto, essendo essa il luogo dove si costruisce un curriculum come percorso di vita.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Istituito con la L. 169/2008, l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza attiva, nella sua dimensione trasversale, è stato costantemente ribadito e rafforzato da tutta la produzione normativa successiva, tanto da diventare oggetto di accertamento all'Esame di Stato conclusivo della Secondaria di primo e secondo grado, mentre la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 individua specificamente la competenza di Cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Coerentemente, il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza costituisce uno degli ESITI del RAV. L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione, comprese le attività dei Percorsi Competenze Trasversali ed Orientamento (PCTO). In particolare, gli argomenti oggetto di tale insegnamento, spesso, vengono affrontati sia dal docente di Diritto che da quello di Storia, negli indirizzi in cui l'insegnamento è previsto, mentre le competenze da potenziare afferiscono a tutti gli insegnamenti del Consiglio di Classe. Si è ritenuto opportuno, pertanto, progettare un percorso di Cittadinanza che si sviluppi nell'arco del quinquennio e che possa essere realizzato dai docenti dell'area storico-sociale e dai docenti del consiglio di classe tutti, in codocenza, destinando a tali interventi le ore dell'organico dell'autonomia attribuite alla classe di concorso A046 (A019), o, in alternativa, dai singoli docenti, attraverso Unità di apprendimento interdisciplinari appositamente progettate in seno ai Consigli di Classe. In ogni caso, per il triennio, approfondimenti dell'attività relativa alla Cittadinanza e Costituzione/ Educazione Civica confluiscono, in maniera peculiare, nella progettazione di Storia e Filosofia attraverso le compresenze laddove possibile. Alla Luce delle indicazioni presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" per l'A.S.2020/21 va tenuto conto della trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della

declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in presenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

FINALITA' GENERALI

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore.
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica).
- Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea, secondo le loro coordinate storiche, culturali, sociali e politiche.

CONTENUTI E AREE DI RIFERIMENTO Il Percorso di “Educazione Civica” pone al centro dei propri contenuti l’identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale. Per selezionare i nuclei tematici, si è cercato, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d’appartenenza. Ciò al fine di: - scegliere contenuti che suscitino l’interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia; - individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace; - far praticare agli studenti “attività civiche” rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La Scuola secondaria di I grado dell’Istituto comprensivo “Goffredo Mameli” di Curti e la Scuola secondaria di II grado ISS Amaldi-Nevio di S. Maria C.V., nell’ambito di un progetto di sperimentazione sulla continuità educativa, hanno ritenuto di fondamentale importanza procedere alla costruzione di un curricolo verticale di italiano, lingua straniera e matematica con lo scopo di dare avvio ad una proficua collaborazione tra docenti di due ordini di istruzione, di tracciare un percorso formativo unitario, di integrare le conoscenze e le competenze acquisite nella secondaria di I grado con quelle del I anno del biennio della secondaria di II grado. Tale curricolo, pertanto, in coerenza con la normativa vigente in materia scolastica (Indicazioni Nazionali del 2012, del quadro delle competenze-chiave europee e del D.lgs. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i; della legge 13 luglio 2015, n. 107”, nonché del DPR 15 marzo 2010, n. 89 “Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”) vuole essere:

- un’opportunità di riflessione sulla specifica identità della scuola italiana in questo momento attuale;
- un’occasione per migliorare la qualità complessiva del processo formativo nel rispetto degli stili di apprendimento dei singoli alunni;
- un’ipotesi di lavoro per realizzare curricoli verticali efficaci, nell’ottica di una visione olistica, unitaria del sapere, in vista dell’acquisizione (da parte degli alunni) di competenze generali effettivamente “spendibili” nell’esercizio della cittadinanza attiva. Nell’ottica dell’unico percorso formativo da realizzare, sono

state individuate alcune competenze trasversali ai due ordini di scuola interessati (Secondaria di I grado e 1° anno del biennio Secondaria di II grado) che, debitamente verificabili e certificabili, saranno chiaramente raggiunte per gradi differenziati : □ saper comunicare, inteso nella sua complessità e nelle sue diverse articolazioni (relazionarsi, confrontarsi, transcodificare, elaborare testi, ecc.) saper selezionare (osservare, percepire, delimitare il campo di indagine, scegliere i dati pertinenti, ecc.) saper leggere (in senso lato e, pertanto, analizzare, inferire, decodificare, interpretare, ecc.) saper generalizzare (sintetizzare, astrarre, andare dal particolare al generale, dall'informazione al concetto, ecc.) saper strutturare le conoscenze acquisite in ambiti concettuali di riferimento (mettere in relazione i dati relativi a un problema secondo ordinamenti stabiliti, per progettare e risolvere problemi, ecc.) Dette competenze trasversali, cioè ciò che tutti devono sapere acquisire e sapere oggi per entrare da protagonisti nella vita domani, sono intese come livelli di approssimazione alle otto competenze chiave di cittadinanza (necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale) e all'integrazione tra i saperi e le competenze di base indicate nel decreto 22 agosto 2007. Il tutto, nell'ottica della processualità sottesa all'apprendimento, per portare gli alunni a puntare non solo ai risultati, ma all'uso sociale e individuale dei saperi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ambito del Curricolo Verticale è stata prevista UNITÀ FORMATIVA CERTIFICABILE All'interno del curricolo verticale si propongono unità di apprendimento certificabili (cioè blocchi autonomi ed omogenei sia disciplinari sia pluridisciplinari riferiti a insegnamenti di segmento del curricolo dei due ordini di scuola) con le seguenti caratteristiche: □ titolo □ indicazione delle discipline interessate □ destinatari □ tematiche portanti, gli ambiti □ competenze generali e specifiche implicate ed il loro grado □ durata e fasi □ attività (tipologia) □ strumenti e metodologia □ livello di competenza atteso in uscita (condizione della certificabilità) □ modalità e strumenti di verifica

IL PERCORSO FORMATIVO Apprendimento unitario: La comprensione del testo
Discipline coinvolte: Italiano, Lingue e Matematica Destinatari: alunni di terza media e di I anno del biennio
Tempi previsti e fasi di sviluppo Fasi Soggetti coinvolti a.s. 2018/2019
settembre ottobre novembre dicembre gennaio Individuazione del gruppo di lavoro -DS -Collegio docenti di ciascuna scuola
Confronto sui percorsi già effettuati nelle singole scuole -Gruppo di lavoro -Docenti delle classi coinvolte
Pianificazione generale, delle risorse e degli interventi nelle scuole - DS Gruppo di lavoro -Docenti delle classi coinvolte

Presentazione dei percorsi nelle classi delle singole scuole -Docenti e studenti delle classi destinatarie del progetto Incontri di raccordo ed eventuale rimodulazione dell'azione -Gruppo di lavoro -Docenti delle classi coinvolte Fasi Soggetti coinvolti a.s. 2018/2019 feb mar apr mag Attività di ricerca-azione -Docenti delle classi destinatarie del progetto Condivisione e fruizione dei materiali prodotti dalle scuole coinvolte - Studenti delle classi destinatarie del progetto -Docenti delle classi coinvolte -Gruppo di lavoro Verifica e valutazione del processo - Gruppo di lavoro - Docenti delle classi destinatarie del progetto Condivisione delle pratiche realizzate -DS -Collegio docenti di ciascuna scuola Risorse Umane Docenti delle classi interessate □ Docenti del Consiglio di Classe □ Docenti delle varie scuole aderenti al progetto Risorse strumentali □□ Laboratorio di informatica □ LIM □ Videoproiettore □ PC portatili Monitoraggio e valutazione delle competenze □ Schede di rilevazione dati e controllo degli apprendimenti, condivise □ Analisi dei prodotti finali □ Griglie di valutazione □ Modello per la certificazione delle competenze Detto modello è stato pensato solo per la valutazione interna relativa ai moduli di Italiano, Lingue e Matematica, non per la valutazione relativa a tutto il curriculum trasversale. La modalità certificativa consiste nell'impiego di descrittori, mediatori testuali formalizzati in grado di trasferire l'informazione relativa ai traguardi/livelli di competenza previsti negli ordini di scuola considerati. Elementi peculiari del progetto Il gruppo di lavoro ha sinteticamente individuato gli elementi che caratterizzano l'azione che intende intraprendere. Dal punto di vista della progettazione: - costruzione di percorsi formativi per competenze; - promozione della continuità tra le scuole del primo e del secondo ciclo; - circolazione di strumenti e materiali didattici prodotti dalle scuole; - produzione di indicatori e strumenti di osservazione e di autovalutazione del processo; - produzione di modelli di certificazione delle competenze adottate. Importante è anche l'aspetto di innovazione che si intende sperimentare nelle attività previste in questo percorso. Ci si riferisce all'uso di strumenti di particolare efficacia nell'azione didattica quali le LIM e software didattici. Periodo di applicazione : FEBBRAIO / APRILE 2019 Tempi 12 ore Percorso di ITALIANO In viaggio verso l'altro RIFERIMENTI NORMATIVI Indicazioni Nazionali per il Curriculum □ Cogliere gli elementi caratterizzanti il testo narrativo e non (cronaca, articolo di giornale,ecc.) □ Identificare i vari tipi di testo e il loro scopo □ Cogliere le caratteristiche fondamentali dei testi d'uso □ Conoscere e comprendere le principali tecniche comunicative di massa. □ Produrre testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari. □ Svolgere progetti tematici (anche frutto di lavori di gruppo) e produrre testi adeguati sulla base di un progetto stabilito DM 22/08/2007 Regolamento recante Norme in materia di adempimento dell'obbligo scolastico □ Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi □ Applicare strategie diverse di lettura. □ Rielaborare in

forma chiara le informazioni. □ Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZA INTERMEDIA RELATIVA AL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

□ Leggere e comprendere testi non letterari, riconoscere ed utilizzare i vari elementi che costituiscono la struttura di un testo informativo ed in particolare del giornale, □ Riconoscere negli articoli analizzati i temi affrontati. □ Migliorare il livello culturale potenziando il possesso delle convenzioni morfologiche e sintattiche della lingua italiana

□ Leggere, comprendere, rielaborare le informazioni e produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Obiettivi di apprendimento

CLASSI TERZE Scuola secondaria di primo grado CLASSI PRIME DEL BIENNIO Scuola secondaria di secondo grado

Conoscenze Abilità Conoscenze Abilità/capacità

□ Conoscere i testi non letterari e le loro funzioni □ Conoscere gli elementi caratterizzanti il testo informativo □ Conoscere le caratteristiche del testo giornalistico □ Comprendere l'organizzazione interna di un quotidiano □ Comprendere i contenuti di un articolo utilizzando il metodo delle 5W □ Compilare schede □ Conoscere una breve storia del giornale □ Conoscere la struttura del quotidiano □ Conoscere il linguaggio del quotidiano □ Conoscere le linee □ Leggere e comprendere il senso generale e le principali informazioni del testo giornalistico. □ Applicare lo stile di lettura selettiva per rintracciare informazioni □ Conoscere le caratteristiche dell'articolo di cronaca □ Conoscere il lessico giornalistico □ Conoscere la struttura comunicativa della frase di lettura ragionata □ Valutare l'informazione ricevuta □ Scrivere un articolo di cronaca, coeso, coerente e morfosintatticamente corretto editoriali □ Conoscere il formato e la struttura grafica del giornale □ Conoscere la struttura dell'articolo di cronaca □ Conoscere il linguaggio, il lessico, la sintassi di un articolo di cronaca □ Comprendere ed usare termini, espressioni derivanti dal linguaggio settoriale □ Riconoscere lo scopo, il destinatario, le caratteristiche strutturali e linguistiche del testo giornalistico □ Analizzare la titolazione □ Analizzare la prima pagina di un giornale □ Analizzare un articolo giornalistico □ Individuare la struttura di un articolo in base alla legge delle 5 W

□ Produrre semplici testi informativi tenendo presente lo scopo e il destinatario

Obiettivi formativi CLASSI TERZE Scuola secondaria di primo grado CLASSI PRIME DEL BIENNIO Scuola secondaria secondo grado

□ Comprendere le caratteristiche del testo informativo □ Comprendere le caratteristiche del giornale □ Distinguere tra informazioni principali e secondarie □ Distinguere fatti oggettivi dalle opinioni □ Riconoscere negli articoli di giornale i temi affrontati per avere un proprio parere su quanto è avvenuto nella realtà □ Utilizzare testi informativi per ampliare il proprio bagaglio di conoscenze relative a determinati temi, anche di interesse sociale. □ Abituare gli alunni all'informazione sistematica □ Saper leggere un articolo di giornale

riconoscerne gli elementi-messaggio fondamentali □ Saper individuare in cosa divergono due differenti presentazioni del medesimo fatto e costruire in base ad essi tabelle comparative. □ Saper presentare singolarmente al gruppo classe l'episodio prescelto, confrontandosi vicendevolmente, ascoltare e rispettare opinioni differenti □ Elaborare una relazione dell'attività tramite word, con partecipazioni individuali segnalate in differenti colori. Prerequisiti CLASSI TERZE Scuola secondaria di primo grado CLASSI PRIME DELBIENNIO Scuola secondaria secondo grado □ Sapersi orientare in un testo □ Saper osservare gli elementi grafici e il titolo □ Individuare inizio, sviluppo e conclusione di un testo □ Capire il senso generale di ciò che si legge □ Avere una sufficiente conoscenza della lingua a livello lessicale, morfologico, sintattico □ Saper individuare informazioni in un testo □ Saper dividere un testo in sequenze □ Saper classificare le sequenze □ Saper consultare un dizionario □ Saper definire il concetto di testo □ Saper distinguere fra testi letterari e testi d'uso □ Possedere una sufficiente conoscenza della lingua a livello lessicale, morfologico, sintattico Fasi operative a. MOTIVARE AL CONOSCERE (h1) Questionario introduttivo di autoconsapevolezza sull'abitudine di leggere i giornali tra i ragazzi b. COSTRUIRE APPRENDIMENTI (h5) □ Concettualizzazione: il testo informativo, storia del giornale, cos'è il giornale, la testata, la prima pagina, le altre pagine, il menabò □ Strutture: le caratteristiche principali e ricorrenti dei diversi articoli(articolo di fondo, cronaca, rubrica,. La struttura del titolo. □ Tecniche: operazioni di lettura selettiva, di confronto e di analisi , arricchimenti lessicali, percorsi di scrittura creativa c. CONSOLIDARE CONOSCENZE ED ABILITA' (h5) □ Schede di approfondimento: il linguaggio del giornale, il lead, l'intreccio narrativo, la redazione giornalistica □ Proposte operative: percorsi guidati di scrittura dei vari tipi di articoli. d. METACOGNIZIONE (h 1) □ Autoverifiche □ Sistemazione delle conoscenze □ Verifiche (cosa so e come ho imparato) Contenuti □ Il testo informativo Il giornale □ Storia del giornale □ La redazione di un giornale □ L'articolo di cronaca □ Le cinque W □ Il lessico giornalistico □ Idee a confronto □ Scrivere articoli di cronaca, anche utilizzando la videoscrittura Metodologia □ Analisi dei livelli di partenza □ Lezioni frontali con un metodo che pone il docente come ruolo guida, offrendo le indicazioni per il lavoro personale □ Discussione in classe □ Didattica laboratoriale (attività di comprensione del messaggio contenuto nella lettura ed eventuale sua rielaborazione sulla base di elementi dati) □ Esempi di testi - modello finalizzati alla individuazione e al riconoscimento delle caratteristiche degli articoli □ Brainstorming □ Attività di analisi testuale e linguistica guidata da griglie Strumenti □ Tabelle competenze descrittori □ Prime pagine di quotidiano □ Quotidiani □ Schede di analisi □ Schede operative □ Computer Soluzioni organizzative Gli insegnanti di lingua italiana dei due ordini di scuola interessati al progetto, stabiliranno una linea metodologica comune e un

approccio educativo - didattico per competenze, condividendo esperienze, significati e valori. Valutazione delle competenze Descrizione delle competenze da acquisire a conclusione dello svolgimento dell'unità di apprendimento: Gli alunni: Leggono testi informativi applicando la lettura selettiva. □ Attraverso la lettura consapevole, riconoscono e comprendono gli elementi caratterizzanti un testo informativo (in particolare del giornale) □ Comprendono il messaggio dell'autore □ Scrivono un testo di tipo informativo Livello della competenza acquisita □ Eccellente □ Alto □ Medio □ Minimo Documentazione □ Lavoro multimediale □ Videoclip sulle fasi operative più significative □ Sondaggio sull'indice di gradimento degli articoli e della loro tipologia □ Schede delle prove oggettive somministrate in classe In appendice si trovano degli esempi di verifica di italiano elaborati dal gruppo di lavoro Percorso di MATEMATICA DATI E PREVISIONI... in curricolo Nel vivere quotidiano sta diventando sempre più importante saper valutare le numerose informazioni statistiche che giungono da diverse fonti, comprenderne il significato e riconoscerne l'attendibilità. Inoltre il saper affrontare l'incertezza fornisce al cittadino responsabile e consapevole uno strumento utile per capire i fenomeni (naturali, sociali, economici e politici) in modo da svolgere un'attività di osservazione e di controllo. "Dati e previsioni", ossia statistica e probabilità, offrono l'opportunità di avvicinare lo studio della matematica alla realtà quotidiana, creando curiosità nello studente verso informazioni quantitative che egli stesso può raccogliere sul mondo che lo circonda, portandolo ad analizzare dati, misure, tabelle e loro elaborazioni, grafici che aiutano a comprendere fenomeni complessi. Valorizzando il contatto col mondo reale, lo studente può essere gradualmente guidato ad affrontare gli esiti di eventi incerti e la misura della verosimiglianza del loro verificarsi. Non è solo la vita quotidiana a poter richiedere la raccolta di informazioni quantitative, la loro organizzazione e analisi, ma anche le attività sperimentali proprie delle scienze: fisiche, biologiche, mediche, ecc. Ciò fornisce l'opportunità di fare affrontare agli studenti problemi di misurazione e gestione degli errori, coinvolgendo argomenti di statistica, probabilità e di altre discipline sperimentali, mostrando la valenza interdisciplinare di questo ambito. Indicazioni Nazionali per il Curricolo "Lo studente sarà in grado di rappresentare e analizzare in diversi modi (anche utilizzando strumenti informatici) un insieme di dati, scegliendo le rappresentazioni più idonee. Saprà distinguere tra caratteri qualitativi, quantitativi discreti e quantitativi continui, operare con distribuzioni di frequenze e rappresentarle. Saranno studiate le definizioni e le proprietà dei valori medi e delle misure di variabilità, nonché l'uso di strumenti di calcolo (programmi office come Excel, Word e foglio di calcolo) per analizzare raccolte di dati e serie statistiche. Lo studio sarà svolto il più possibile in collegamento con le altre discipline anche in ambiti entro cui i dati

siano raccolti direttamente dagli studenti. Lo studente apprenderà la nozione di probabilità, con esempi tratti da contesti classici e con l'introduzione di nozioni di statistica. Lo studente studierà alcuni esempi di modelli matematici in diversi ambiti, apprenderà a descriverne le caratteristiche principali e distinguerne gli aspetti specifici. L'ambito "Dati e previsioni" verrà organizzato partendo da una indagine che offre agli studenti e agli insegnanti la possibilità di far matematica a partire da dati relativi a fenomeni reali provenienti dall'esperienza diretta degli studenti o dallo studio di altre discipline scolastiche; e permetterà di formulare congetture, risolvere problemi o verificare ipotesi mediante l'osservazione dei dati organizzati in tabelle, rappresentati con opportuni grafici, sintetizzati attraverso indici opportuni. Il docente avrà la possibilità, a partire dai dati rilevati, di passare dal linguaggio naturale a quello simbolico; affrontando tematiche appartenenti ad altri ambiti (insiemi e operazioni fra essi; frazioni e numeri decimali, percentuali; funzioni e loro rappresentazioni ...).

Apprendimento unitario da promuovere Classi terze SECONDARIA DI I GRADO Classi prime del biennio SCUOLA SEC. II GRADO Analizzare ed interpretare rappresentazioni di dati, facendo anche uso del foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Utilizzare i risultati di un'indagine statistica per fare previsioni e valutare la probabilità di un evento. □ Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di strumenti informatici. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. □ Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. Compito unitario in situazione Classi terze SECONDARIA DI I GRADO Classi prime del biennio SCUOLA SEC. II GRADO • Si organizzerà un'attività laboratoriale che preveda la conduzione di un'indagine statistica su una problematica scelta e condivisa con gli studenti ("bullismo e cyberbullismo") che vada dalla predisposizione di un questionario anonimo di somministrazione all'utenza dell'Istituto, alla raccolta dei dati, alla loro elaborazione, rappresentazione grafica ed alla loro interpretazione. • Si procederà con l'utilizzo del computer per rappresentare e presentare le informazioni raccolte ed analizzate. Si sceglieranno almeno tre quesiti che, utilizzando i dati raccolti, permetteranno di calcolare la probabilità di eventi scelti (esempio: calcolare la probabilità che estraendo a caso un alunno dell'Istituto questo sia vittima di bullismo.....) □ Si organizzerà un'attività laboratoriale che preveda la conduzione di un'indagine statistica su una

problematica scelta e condivisa con gli studenti (“bullismo e cyberbullismo”) che vada dalla predisposizione di un questionario anonimo di somministrazione agli alunni del primo anno dell’Istituto, alla raccolta dei dati, alla loro elaborazione, rappresentazione grafica ed alla loro interpretazione. □ Si procederà con un’attività laboratoriale che mostri come passare dai dati grezzi alle distribuzioni di frequenze ed alle corrispondenti rappresentazioni grafiche mediante l’uso del computer per la classificazione dei caratteri: distribuzione di frequenze assolute, relative. Traguardi di sviluppo delle competenze Classi terze SECONDARIA DI I GRADO Classi prime del biennio SCUOLA SEC. II GRADO Competenze chiave • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: usare modelli matematici di pensiero e di presentazione per realizzare dati e fatti della realtà. • Competenze digitale: utilizzare il computer per presentare e rappresentare informazioni. • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: saper applicare conoscenze e abilità apprese in precedenza in situazioni nuove. • Competenza imprenditoriale: capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. Competenza disciplinare L’alunno, partendo dai dati della sua esperienza, riflettendo su di essi, integrandoli nelle apprese, da solo e in gruppo, nel rispetto delle regole di comportamento: • Raccoglie, rappresenta e analizza dati relativi a variabili statistiche quantitative e qualitative; • Utilizza i risultati di un’indagine statistica per fare previsioni; • Valuta la probabilità di eventi; • Espone e applica conoscenze e procedimenti, utilizzando il linguaggio specifico. Competenze chiave □ Competenze matematiche: Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Competenza digitale: Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. □ Imparare a imparare: Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio. □ Competenze sociali e civiche: Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. □ Spirito di iniziativa e imprenditorialità: Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; progettare e pianificare; conoscere l’ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. Competenza disciplinare □ L’alunno analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Obiettivi di apprendimento Classi terze SECONDARIA DI I GRADO Classi prime del biennio SCUOLA SEC. II GRADO Conoscenze Abilità Conoscenze Abilità/capacità • Probabilità di eventi

dipendenti e indipendenti. • Indagine statistica. • Dai dati alle frequenze. • La rappresentazione dei dati. • Gli indici statistici: moda, media e mediana. • Popolazione e campioni. • Dalla statistica alla probabilità. • Calcolare la probabilità di eventi. • Rappresentare dati anche facendo uso del foglio elettronico. • Confrontare i dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze, delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana. I dati, loro organizzazione e rappresentazione □ Definire la popolazione, l'unità statistica, e il collettivo statistico. □ Definire i caratteri e le modalità. □ Conoscere la frequenza assoluta come conteggio. □ Conoscere la differenza tra frequenza assoluta (conteggio) e intensità (misura). □ Conoscere i grafici a barre, a settori circolari, per punti (o per ordinate), l'istogramma. Distribuzioni delle frequenze a seconda del tipo di carattere □ Conoscere il significato generale di Media. □ Conoscere la media aritmetica, la moda e la mediana. □ Conoscere le proprietà della media aritmetica. □ Saper progettare e condurre semplici indagini statistiche. □ Raccogliere ed organizzare una serie di dati relativi ad un fenomeno oggetto di studio anche attraverso l'uso di un questionario o l'utilizzo delle fonti. □ Saper costruire la distribuzione di frequenze associata ad un carattere qualitativo o quantitativo anche suddiviso in classi, con le informazioni necessarie per la sua lettura. □ Saper calcolare la frequenza relativa e la frequenza percentuale. □ Saper leggere e interpretare una tabella che riporta la distribuzione di frequenza associata ad un carattere sia in termini assoluti che relativi o percentuali sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi. □ Individuare la moda e la mediana di una serie di dati e la moda di una distribuzione di frequenza. □ Calcolare la media aritmetica di una serie di dati e di una distribuzione di frequenza. □ Saper scegliere quale valor medio utilizzare per sintetizzare una distribuzione di frequenza. □ Saper interpretare il significato del valor medio utilizzato. Obiettivi formativi Classi terze SECONDARIA DI I GRADO Classi prime del biennio SCUOLA SEC. II GRADO □ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi □ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico (per la costruzione di tabelle) □ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico (per la costruzione di grafici) □ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi □ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi □ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le

potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico (per la costruzione di tabelle) □ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico (per la costruzione di grafici) □ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Prerequisiti Classi terze SECONDARIA DI I GRADO Classi prime del biennio SCUOLA SEC. II GRADO □ Gli insiemi N, Z, Q, R; □ Segmenti, angoli, figure geometriche fondamentali e loro misura; □ Il piano cartesiano e saper costruire in esso dei diagrammi. □ Gli insiemi N, Z, Q, R; □ Segmenti, angoli, figure geometriche fondamentali e loro misura; □ Il piano cartesiano e saper costruire in esso dei diagrammi. Sequenza in fasi Tempi totali: 12 ore Operare in contesti quantitativi interessanti e che coinvolgono direttamente gli studenti, sarà un utile supporto per passare dalla realtà (questionario, raccolta dati...) alla sua astrazione simbolica (formalizzazione), introducendo gradualmente il linguaggio formale della matematica. Classi terze SECONDARIA DI I GRADO Classi prime del biennio SCUOLA SEC. II GRADO □ Questionario legato a situazioni reali, raccolta dati, elaborazione e rappresentazione grafica dei dati raccolti e loro interpretazione. (5h) □ Formalizzazione. (2h) □ Applicazione in contesti diversi di quanto appreso. (4h) □ Verifica sommativa (1h) □ Questionario legato a situazioni reali, raccolta dati, elaborazione e rappresentazione grafica dei dati raccolti e loro interpretazione. (5h) □ Formalizzazione. (2h) □ Applicazione in contesti diversi di quanto appreso. (4h) □ Verifica sommativa (1h) Mediazione didattica L'insegnante non anticiperà mai le conclusioni del problema, ma inviterà la classe a riflettere, in modo attivo e partecipato, sull'esperienza che si sta facendo, stimolando riflessioni, provocando osservazioni, aiutando negli esperimenti, ma evitando di dare risposte, utilizzando le seguenti metodologie e strumenti. Classi terze SECONDARIA DI I GRADO Classi prime del biennio SCUOLA SEC. II GRADO Metodologia: □ attività laboratoriale □ problem-solving □ cooperative-learning □ brainstorming □ flipped classroom Strumenti □ libri di testo □ laboratorio di informatica (LIM, PC) □ strumenti multimediali (presentazione PowerPoint, video esplicativi, software didattici) □ mappe concettuali Metodologia: □ attività laboratoriale □ problem-solving □ cooperative-learning □ brainstorming □ flipped classroom Strumenti □ libri di testo □ laboratorio di informatica (LIM, PC) □ strumenti multimediali (presentazione PowerPoint, video esplicativi, software didattici) □ mappe concettuali In appendice si trova un esempio di verifica di matematica elaborato dal gruppo di lavoro. Percorso di INGLESE In viaggio verso il mondo RIFERIMENTI NORMATIVI Indicazioni Nazionali per il Curricolo (Dm 254 del 16-11-2012) L'apprendimento della lingua inglese, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza

plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con le lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica dell'educazione permanente. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA SECONDARIA DI I GRADO COMPETENZA INTERMEDIA RELATIVA AL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO □ (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) □

- Comprendere i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. □
- Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. □
- Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. □
- Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. (I traguardi sono riconducibili al Livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)
- Leggere vari tipi di testi informativi semplici cogliendone il messaggio essenziale e lo scopo;
- individuare le principali caratteristiche di diversi tipi di testo informativo (avviso, cartello, messaggio pubblicitario, email, ecc.);
- rielaborare le informazioni contenute in testi di vario tipo con linguaggio semplice e corretto grammaticalmente;
- individuare identità e differenze tra elementi della cultura inglese e italiana.

Obiettivi di apprendimento CLASSI TERZE Scuola secondaria di primo grado

CLASSI PRIME DEL BIENNIO Scuola secondaria secondo grado

Conoscenze Abilità

Conoscenze Abilità/capacità Principali strutture morfosintattiche e funzioni linguistiche (livello A2 del QCER per le lingue del Consiglio d'Europa) - Comprendere lo scopo di un testo e le informazioni specifiche - comprendere brani scritti di diversa natura e fare inferenze - produrre testi scritti coerenti e coesi usando un lessico adeguato e motivando opinioni e scelte - Riconoscere ed usare le strutture morfosintattiche e le funzioni linguistiche studiate - Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglofona e operare confronti con la propria.

Principali strutture morfosintattiche e funzioni linguistiche (livello A2/B1 del QCER per le lingue del Consiglio d'Europa) - Leggere e comprendere il senso generale e le principali informazioni di un testo - Applicare lo stile di lettura selettiva per rintracciare informazioni - Individuare le caratteristiche di diversi tipi di testi - produrre testi scritti

coerenti e coesi usando un lessico adeguato - Riconoscere ed usare le strutture morfosintattiche e le funzioni linguistiche studiate - Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglofona e operare confronti con la propria.

Obiettivi formativi CLASSI TERZE Scuola secondaria di primo grado CLASSI PRIME DEL BIENNIO Scuola secondaria secondo grado

L'alunno comprende i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero; legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo; legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline; scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari; individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e selettivo testi scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

Prerequisiti CLASSI TERZE Scuola secondaria di primo grado CLASSI PRIME DEL BIENNIO Scuola secondaria secondo grado

- Sapersi orientare in un testo
- Capire il senso generale di ciò che si legge
- Avere una sufficiente conoscenza della lingua a livello lessicale, morfologico, sintattico (livello A1 del QCER)
- Saper individuare informazioni in un testo
- Saper consultare un dizionario
- Possedere una sufficiente conoscenza della lingua a livello lessicale, morfologico, sintattico (livello A1 del QCER)

Periodo di applicazione : FEBBRAIO / APRILE 2019 Tempi 12 ore Fasi operative

MOTIVARE AL CONOSCERE (h 1) Brainstorming: gli alunni si confrontano con vari tipi di testo e ne identificano la natura

COSTRUIRE APPRENDIMENTI (h 4)

Concettualizzazione: il testo informativo: lo scopo del testo, i destinatari, il contesto d'uso.

- Strutture: le caratteristiche principali e ricorrenti dei diversi tipi di testo (avviso, cartello, pubblicità, email)
- Tecniche: operazioni di lettura selettiva, di confronto e di analisi, arricchimenti lessicali, elaborazione e sintesi (scritte) delle informazioni.

CONSOLIDARE CONOSCENZE ED ABILITA' (h 4)

- Proposte operative: percorsi guidati di scrittura di vari tipi di testi informativi.
- Verifica sommativa (1 h)

Contenuti

- Il testo informativo: scopo, destinatari, contesto d'uso
- La struttura e la sintassi del testo informativo
- Il lessico del testo informativo
- I principali tipi di testo informativo: avviso, cartello, pubblicità. L' email: struttura e registro linguistico.
- Metodologia • Analisi dei

livelli di partenza • Brainstorming • Didattica laboratoriale (attività di comprensione del messaggio contenuto nella lettura ed eventuale sua rielaborazione sulla base di elementi dati) • Esempi di testi – modello finalizzati alla individuazione e al riconoscimento delle caratteristiche dei vari tipi di testi. • Cooperative learning • Attività di analisi testuale e linguistica guidata da griglie Strumenti I Laboratorio di informatica I Materiale multimediale (pagine web, PowerPoint, video, ecc.) I Griglie per l'analisi testuale I Mappe concettuali Soluzioni organizzative Gli insegnanti di lingua inglese dei due ordini di scuola interessati al progetto, stabiliranno una linea metodologica comune e un approccio educativo - didattico per competenze, condividendo esperienze, significati e valori. Valutazione delle competenze Descrizione delle competenze da acquisire a conclusione dello svolgimento dell'unità di apprendimento: Gli alunni: Leggono testi informativi applicando la lettura selettiva. □ Attraverso la lettura consapevole, riconoscono e comprendono gli elementi caratterizzanti un testo informativo □ Comprendono il messaggio dell'autore □ Rielaborano e sintetizzano le informazioni acquisite dal testo Livello della competenza acquisita I Eccellente I Alto I Medio I Minimo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per tutti gli indirizzi di studio dell' Isiss Amaldi Nevio sono state previste, un'ora aggiuntiva di diritto attuata attraverso le curvature di indirizzo nel primo biennio ed attività di compresenza con i docenti di Storia e Filosofia per il secondo biennio ed ultimo anno, laddove possibile.

Insegnamenti opzionali

Diritto ed Economia Igiene Psicologia Pedagogia e Sociologia

NOME SCUOLA

CNEO NEVIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Accanto al Liceo Classico tradizionale il Liceo Nevio ha arricchito la propria offerta formativa con il Curricolo DEL LICEO CLASSICO CAMBRIDGE È il nuovo asse culturale e

formativo del liceo, certificato come “Cambridge International School”, per mezzo del quale è aperta la possibilità di avviare un percorso di studi bilingue in alcune materie, scelte a partire dal curricolare. Grazie alle certificazioni Cambridge IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) riconosciute a livello internazionale, i nostri studenti possono usufruire di maggiori opportunità in ambito educativo e professionale. I programmi Cambridge sono di alto livello e vantano una comprovata reputazione come metodi di preparazione di eccellenza per l'Università, il lavoro e l'attività professionale. La comunità Cambridge è composta da circa un milione di studenti appartenenti a oltre 10.000 scuole distribuite in più di 160 paesi ed ogni anno migliaia di studenti ottengono le certificazioni Cambridge per accedere a prestigiose Università di tanti paesi nei vari continenti. Il curriculum arricchito di molte ore in lingua inglese costituisce di per sé un potenziamento nella competenza linguistica e uno stimolo grazie ad approcci metodologici diversi. Al termine del percorso gli studenti hanno l'opportunità, non l'obbligo, di affrontare gli esami di certificazione.

ALLEGATO:

LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE CAMBRIDGE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Istituito con la L. 169/2008, l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza attiva, nella sua dimensione trasversale, è stato costantemente ribadito e rafforzato da tutta la produzione normativa successiva, tanto da diventare oggetto di accertamento all'Esame di Stato conclusivo della Secondaria di primo e secondo grado, mentre la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 individua specificamente la competenza di Cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Coerentemente, il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza costituisce uno degli ESITI del RAV. L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione, comprese le attività dei Percorsi Competenze Trasversali ed Orientamento (PCTO). In particolare, gli argomenti oggetto di tale insegnamento, spesso, vengono affrontati sia dal docente di Diritto che da quello di Storia, negli indirizzi in cui l'insegnamento è previsto, mentre le competenze da potenziare afferiscono a tutti gli insegnamenti del Consiglio di Classe. Si è ritenuto opportuno, pertanto, progettare un percorso di Cittadinanza che si sviluppi nell'arco del quinquennio e che possa essere realizzato dai docenti dell'area storico-sociale e dai docenti del consiglio di classe tutti, in codocenza, destinando a tali interventi le ore dell'organico dell'autonomia attribuite alla classe di concorso A046 (A019), o, in alternativa, dai singoli docenti, attraverso Unità di apprendimento interdisciplinari appositamente progettate in seno ai Consigli di

Classe. In ogni caso, per il triennio, approfondimenti dell'attività relativa alla Cittadinanza e Costituzione/ Educazione Civica confluiscono, in maniera peculiare, nella progettazione di Storia e Filosofia attraverso le compresenze laddove possibile. Alla Luce delle indicazioni presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" per l'A.S.2020/21va tenuto conto della trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento

dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. FINALITA' GENERALI • Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore. • Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica). • Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea, secondo le loro coordinate storiche, culturali, sociali e politiche. CONTENUTI E AREE DI RIFERIMENTO Il Percorso di "Educazione Civica" pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale. Per selezionare i nuclei tematici, si è cercato, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza. Ciò al fine di: - scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia; - individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace; - far praticare agli studenti "attività civiche" rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Insegnamenti opzionali**

Insegnamento opzionale Diritto ed Economia: gli studenti del primo biennio hanno l'opportunità di fare un'ora aggiuntiva ed il Collegio docenti ha individuato per il triennio 2019-22 come cosiddetta "Materia opzionale aggiuntiva": la disciplina di "Diritto ed economia" che consente un rinforzo della formazione ai valori della cittadinanza attiva.

NOME SCUOLA

EDOARDO AMALDI S.MARIA CV (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Accanto agli indirizzi Liceo Scientifico tradizionale, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Applicate e Liceo delle Scienze umane il collegio dei docenti ha deliberato per il triennio 2019(2022 la curvatura biomedica per il Liceo scientifico ordinario con un'ora aggiuntiva di matematica e due di scienze, curvatura socio sanitaria dell'indirizzo Scienze Umane con un'ora aggiuntiva di diritto, una di igiene e una di psicologia, curvatura giuridica per il liceo linguistico con un'ora aggiuntiva di diritto.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Insegnamenti opzionali

il collegio dei docenti ha deliberato per il triennio 2019(2022 la curvatura biomedica per il Liceo scientifico ordinario con un'ora aggiuntiva di matematica e due di scienze, curvatura socio sanitaria dell'indirizzo Scienze Umane con un'ora aggiuntiva di diritto, una di igiene e una di psicologia, curvatura giuridica per il liceo linguistico con un'ora aggiuntiva di diritto.

Approfondimento

(CURRICOLO DI ORDINAMENTO):

- Valorizzazione e Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; **POTENZIAMENTO UMANISTICO e LINGUISTICO;**
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche **POTENZIAMENTO SCIENTIFICO;**

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità **POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ;**
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
POTENZIAMENTO LABORATORIALE;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica **POTENZIAMENTO MOTORIO .**
Inoltre, il nostro Liceo attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa favorisce :

(CURRICOLO TRASVERSALE) :

- a. lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali presenti nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030 per costruire società eque, sostenibili e prospere ed il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità del MIUR;
- b. lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- c. la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; il potenziamento del processo dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- d. la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- e. la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli studenti;
- f. individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- g. il potenziamento delle attività di orientamento degli studenti frequentanti le classi 4 e 5;
- h. il potenziamento delle attività di orientamento con gli istituti secondari di I grado.

AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO

In considerazione della LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 , comma 28 “ Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum [...]” e tenendo conto delle priorità che la Scuola si è data dalle risultanze delle Prove Nazionali, il Isiss Amaldi Nevio intende operare un ampliamento del curriculum. Tale scelta coraggiosa e innovativa consiste nell'introduzione di un'ora settimanale opzionale per classi aperte-parallele nei diversi indirizzi del Liceo:

	AREE	MATERIE
AREE OPZIONALI	AREA LOGICO- MATEMATICA	MATEMATICA FISICA INFORMATICA SCIENZE
	AREA LINGUISTICA	LINGUA INGLESE
	AREA ECONOMICO- GIURIDICA	DIRITTO ECONOMIA

In tal modo l'asse portante dell'Indirizzo di studi viene integrato da un percorso approfondito e plurale, scelto dallo Studente, nell'ottica di una azione formativa più efficace e completa. Nel Primo Biennio il Liceo intende attivare il LABORATORIO DELLE COMPETENZE relativamente alle aree opzionali LOGICO-MATEMATICA, LINGUISTICA ED ECONOMICO-GIURIDICA. L'area sarà svolta una volta la settimana per un'ora con la modalità a classi aperte parallele nelle classi del Primo Biennio che beneficiano dell'uscita alle h.12.15 tre volte la settimana, per cui un giorno (o due max) i ragazzi si fermeranno a scuola come da calendario allestito per seguire la materia di potenziamento.

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
(PCTO)**

❖ COMUNICARE IL PATRIMONIO MUSEALE MEDIANTE LE AZIONI DEI GIOVANI

Descrizione:

Il contesto di partenza e le finalità del progetto

Il progetto prevede che gli alunni imparino a tutelare, promuovere, valorizzare, esporre e comunicare il patrimonio dei beni culturali della città di Santa Maria Capua Vetere e dei suoi dintorni. per scopi di studio, istruzione, turismo e diletto. Ci si propone di offrire, così, una straordinaria occasione di formazione personale e di educazione al patrimonio culturale per i giovani (specie quelli interni all'Istituto), di crescita di identità e di cittadinanza nel territorio. Inoltre ci si prefigge di arricchire la formazione dei giovani studenti con competenze spendibili anche sul mercato del lavoro nel campo dei beni culturali, favorendo l'orientamento dei giovani "per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali" con lo strumento dell'alternanza scuola lavoro. L'Alternanza Scuola Lavoro, infatti, è uno strumento che offre a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore. Ai sensi del decreto legislativo 77/2005, l'alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica che attua modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, modalità che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica. Cruciale nel percorso è arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro e favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

La legge 13 luglio 2015, n. 107 (all'art. 1 dal comma 33 al comma 44) ne dispone la piena attuazione a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016.

Profilo:

Operatore dei servizi museali

Obiettivi didattici

Il progetto ha come obiettivi principali:

- La conoscenza, la promozione e la comunicazione del patrimonio artistico-archeologico e culturale e delle strutture conservative della città di Santa Maria Capua Vetere.
- La promozione, la valorizzazione e la comunicazione del patrimonio storico del Liceo Classico "Cneo Nevio", storico Istituto presente da più di 150 anni nella città, ed in particolare del Museo Scientifico che la scuola ospita al suo interno.

Il progetto inoltre mira a far sì che gli studenti raggiungano i seguenti obiettivi formativi:

- L'acquisizione di conoscenze e competenze sulle modalità di lavoro in azienda, con particolare riferimento alle tecniche e alle metodologie inerenti le operazioni di valorizzazione e comunicazione dei beni culturali ed alla creazione di servizi adeguati all'utenza (ad. esempio l'accoglienza dei visitatori dei luoghi di cultura e i percorsi di visita guidata)
- Essere in grado di applicare in un concreto ambiente di lavoro le conoscenze e le competenze acquisite, anche per quanto concerne l'ambito linguistico e comunicativo
- Formare il senso critico e la capacità di autonomia, finalizzandole a concreti progetti di miglioramento della fruizione dei luoghi di cultura e dell'incremento della loro offerta culturale.
- Acquisire capacità relazionali e comunicative in un ambiente di lavoro.

Attività on the job

- Accoglienza dei visitatori nei giorni di apertura speciale al pubblico;
- Visite guidate in italiano ed in lingua straniera;
- Utilizzo e gestione di supporti multimediali alla visita;
- Ideazione e conduzione di attività educative;
- Elaborazione materiale didattico e supporti narrativi;
- Progettazione virtuale e reale di spazi espositivi e didattici;
- Pianificazione e realizzazione eventi culturali;
- Comunicazione e promozione di luoghi;
- Progettazione itinerari di visita;
- Creazione e gestione di spazi web e social network

Gli studenti dovranno tenere un diario di bordo delle attività svolte e consegnare una relazione finale al termine del percorso.

Numero di ore:

Sono previste per il primo anno 30 ore.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**Verifica e certificazione**

Gli studenti coinvolti attivamente saranno soggetti a valutazione, in itinere e finale, delle competenze acquisite, sia dal punto di vista delle abilità (ricerca, studio, comunicazione, etc.) sia delle conoscenze specialistiche acquisite. Al termine del percorso sarà rilasciata la certificazione Europass delle competenze.

Risultati attesi: Gli studenti partecipanti apprendono contenuti e acquisiscono competenze totalmente diversi da quelli tradizionalmente veicolati dalla scuola attraverso un approccio informale, pratico e divertente, che crea competizione in modo positivo e facilita le relazioni tra compagni e con gli stessi insegnanti.

Destinatari - Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terza A e terza B dell'I.S.I.S.S. "Amaldi- Nevio" – sede "Nevio" dell'A.S. 2018/2019 e si conclude nell'arco del triennio

❖ **SOCIAL JOURNAL NOI SIAMO FUTURO**

Descrizione:

Percorso formativo a distanza incentrato sulla formazione giornalistica e di comunicazione, anche nelle forme social e integrate al web, sulla scrittura creativa di soggetti per serie tv attraverso il lavoro di redazione. Tale percorso si concluderà con la realizzazione di materiale pubblicato su Social JournalNoisiamofuturo ® (www.noisiamofuturo.it) in abbinamento all'esperienza in presenza al Festival dei Giovani® che si svolgerà durante il mese di Aprile 2020 (www.festivaldeigiovani.it). Il percorso di alternanza scuola lavoro non prevede la presenza in azienda rispondendo alle caratteristiche del lavoro giornalistico in qualità di inviato speciale e di redattore di un giornale online.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'attività di formazione ed orientamento del percorso è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura. Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza è

predisposto un percorso formativo, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.

❖ **ENERGIA ED IMMAGINI**

Descrizione:

Il progetto si propone di avvicinare gli studenti alle tecnologie che utilizzano la luce per la rielaborazione delle immagini del corpo umano in medicina (raggi X, Risonanza magnetica). Il progetto consta di 1-2 moduli di formazione teorica da erogare presso il ns. Istituto, seguiti da 2-3 incontri presso la struttura universitaria, durante i quali agli studenti verranno illustrati i percorsi attraverso i quali dalle immagini diagnostiche si possono ottenere immagini 3D del corpo umano. Gli studenti potranno, poi, sotto la guida del tutor esterno, provare a ricostruire immagini ed elaborare, come prodotto finale, un atlante anatomico "per immagini" in formato cartaceo e/o digitale.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Monitoraggio finale per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrate per quanto riguarda la docenza, gli aspetti logistici, attraverso questionari agli allievi coinvolti nell'attività didattica.

Verifica del numero delle ore svolte per corso attivato

Verifica delle conoscenze acquisite.

Questionari di autovalutazione degli studenti

Questionari di valutazione del tutor esterno
Relazione finale del tutor interno
Valutazione dei miglioramenti, competenze raggiunti alla fine delle attività.

❖ **SCUOLA E SOSTENIBILITÀ, IL LICEO**

Descrizione:

Obiettivo del progetto è il recupero del giardino scolastico come spazio per favorire il contatto con il mondo naturale - Esaminare la complessità e la diversità delle componenti viventi e non viventi del giardino - Recuperare abilità manuali - Recuperare conoscenze di cultura locale - Elaborare un progetto che coinvolga la comunità scolastica - Fornire elementi per la valorizzazione e la divulgazione della biodiversità - Rendere i ragazzi cittadini attivi attraverso l'interazione con realtà diverse quali associazioni culturali e le vicine comunità scolastiche

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Monitoraggio iniziale per la verifica delle aspettative

Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni.

Monitoraggio finale per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrate per quanto riguarda la docenza, gli aspetti logistici, attraverso questionari agli allievi coinvolti nell'attività didattica.

Verifica delle conoscenze acquisite.

Questionari di autovalutazione degli studenti

Questionari di valutazione del tutor esterno

Relazione finale del tutor interno

Valutazione dei miglioramenti, competenze raggiunti alla fine delle attività

❖ NOI SIAMO FUTURO: IL FOTOREPORTAGE**Descrizione:**

Noisiamofuturo Social Journal è un progetto che prevede la formazione dei giovani sui principali mezzi di informazione attraverso l'esperienza pratica di una redazione giornalistica e social. Gli studenti saranno impegnati nella produzione di un reportage fotografico su una tematica a scelta. Gli alunni lavoreranno in gruppi, costituendo le redazioni giornalistiche che lavoreranno secondo le modalità previste da una reale redazione di giornale. Il prodotto dovrà contenere: • Titolo del reportage. • Testo di massimo 2000 battute in cui spiegare il tema del reportage scelto, il motivo per cui è stato scelto tale tema, che cosa si è voluto rappresentare con le fotografie realizzate. • 10 foto ORIGINALI da inserire con relative didascalie. • 1 foto di copertina da utilizzare come immagine principale di tutto il fotoreportage. Il percorso ASL si concluderà al Festival dei Giovani@2019. La Redazione racconterà il Festival, e i temi ad esso collegati, con un fotoreportage che dovrà contenere: - Titolo del reportage; - Breve testo di commento/racconto di un momento del Festival vissuto; - 4 foto da inserire con relative didascalie; - 1 foto di copertina da utilizzare come immagine principale del reportage. Durante il Festival verrà allestita, all'interno del Village, una redazione dove i gruppi potranno lavorare al materiale da produrre assistiti da giornalisti professionisti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**Monitoraggio iniziale per la verifica delle aspettative**

Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni.

Monitoraggio finale per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrate per quanto riguarda la docenza, gli aspetti logistici, attraverso questionari agli allievi coinvolti nell'attività

didattica.

Verifica e valutazione dei diari di bordo.

Verifica del numero delle ore svolte per corso attivato

Verifica delle conoscenze acquisite.

Questionari di autovalutazione degli studenti

Questionari di valutazione del tutor esterno

Relazione finale del tutor interno

Valutazione dei miglioramenti, competenze raggiunti alla fine delle attività

❖ **STUDENT'S LAB .ORG**

Descrizione:

Percorso di educazione all'imprenditorialità che si realizza mediante il modello formativo delle mincompany, in cui gli studenti danno vita a una struttura organizzativa che riproduce a tutti gli effetti l'organizzazione, i processi e le finalità di una vera e propria impresa, con l'obiettivo di sviluppare le proprie soft skills (team working, leadership, problem solving, ecc.). Il percorso prevede una competizione alla fine del percorso con tutte le altre scuole a livello provinciale, regionale e nazionale durante la quale i ragazzi presentano la propria azienda e l'eventuale prodotto ideato e/o realizzato. In particolare, il progetto prevede uno stage come Addetto all'organizzazione di eventi. Lo stage per Addetto Organizzazione di eventi prevede attività pratiche e concrete di ideazione e creazione di un evento, analisi di fattibilità, attività di Project Management per la gestione dei ruoli dello staff, dei tempi e del budget, creazione di un piano di comunicazione per promuovere il prodotto, definizione allestimento e servizi evento, individuazione stakeholder, organizzazione evento in loco, monitoraggio e feedback a conclusione evento. L'addetto all'organizzazione di eventi dovrà avere capacità di pianificazione, comunicative e relazionali. Ogni classe viene suddivisa in 2 mini-imprese, ognuna formata da un minimo di 8 studenti, applicando la metodologia Jigsaw Classroom, che consente di attribuire a tutti un ruolo, con precisi compiti e responsabilità, come in una vera e propria impresa. Le mini company vengono associate ad un'azienda partner, che nel caso specifico è l'Associazione Students Lab Italia, la quale commissionerà alle mini imprese l'organizzazione di un evento. Gli studenti avranno l'opportunità di incontrare e di intervistare un referente dell'Associazione per realizzare uno o più eventi; le mini-imprese sviluppano la comunicazione d'impresa, raccontando la storia, l'innovazione, i prodotti/servizi, la strategia dell'azienda e del territorio in cui opera; organizzano l'evento commissionato e saranno di supporto allo staff.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**Monitoraggio iniziale per la verifica delle aspettative**

Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni.

Monitoraggio finale per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrate per quanto riguarda la docenza, gli aspetti logistici, attraverso questionari agli allievi coinvolti nell'attività didattica.

Verifica e valutazione dei diari di bordo.

Verifica del numero delle ore svolte per corso attivato

Verifica delle conoscenze acquisite.

Questionari di autovalutazione degli studenti

Questionari di valutazione del tutor esterno

Relazione finale del tutor interno

Valutazione dei miglioramenti, competenze raggiunti alla fine delle attività.

❖ STUDENT'S LAB .BIZ**Descrizione:**

Percorso di educazione all'imprenditorialità che si realizza mediante il modello formativo delle mincompany, in cui gli studenti danno vita a una struttura organizzativa che riproduce a tutti gli effetti l'organizzazione, i processi e le finalità di una vera e propria impresa, con l'obiettivo di sviluppare le proprie soft skills (team working, leadership, problem solving, ecc.). Il percorso prevede una competizione alla fine del percorso con tutte le altre scuole a livello provinciale, regionale e nazionale durante la quale i ragazzi presentano la propria azienda e l'eventuale prodotto ideato e/o realizzato. In particolare,

il progetto prevede uno stage come operatore di un vero e proprio laboratorio di impresa, dove i progetti saranno associati ad un'azienda partner con l'obiettivo di avvicinare il mondo delle imprese più vicino al mondo degli studenti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni.

Monitoraggio finale per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrate per quanto riguarda la docenza, gli aspetti logistici, attraverso questionari agli allievi coinvolti nell'attività didattica.

Verifica e valutazione dei diari di bordo.

Verifica del numero delle ore svolte per corso attivato

Verifica delle conoscenze acquisite.

Questionari di autovalutazione degli studenti

Questionari di valutazione del tutor esterno

Relazione finale del tutor interno

Valutazione dei miglioramenti, competenze raggiunti alla fine delle attività.

❖ NOI MINORI AL CENTRO - NUOVI VOLONTARI CRESCONO

Descrizione:

Il percorso si focalizza sull'individuazione di procedure, strumenti, che vengono messi in atto dai diversi operatori ed esperti di settore per costruire progetti di intervento che abbiano come primo obiettivo la tutela del bambino e/o dell'adolescente in difficoltà. Mira ad analizzare le politiche di tutela, sostegno e orientamento del minore in una prospettiva

che orienti alla consapevolezza della promozione e prevenzione sociale di una fascia di popolazione spesso a rischio, In particolare, il progetto operativo Nuovi Volontari Crescono è finalizzato alla sensibilizzazione delle giovani generazioni all'agire solidale e alla cittadinanza attiva attraverso la conoscenza e la familiarità con le tematiche del volontariato. Dopo una prima fase di formazione sul ruolo del Terzo Settore Parte formativa: - Conoscere le identità e il ruolo del Terzo Settore e del Servizio Integrato di Interventi e Servizi Sociali, gli attori e i destinatari degli interventi, gli obiettivi delle organizzazioni di volontariato, imprese sociali, cooperative sociali, le principali cause dei fenomeni di emarginazione e del disagio socio emotivo, gli alunni saranno impegnati in un periodo di stage presso le OdV partecipanti al progetto in percorsi di affiancamento agli operatori: a) nelle attività caratterizzanti le finalità della struttura ospitante; b) realizzazione, sotto la guida delle strutture, di interventi selettivi; c) visite presso strutture collegate d) realizzazione di azioni concrete di inclusione sociale.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Monitoraggio iniziale per la verifica delle aspettative

Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni.

Monitoraggio finale per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrate per quanto riguarda la docenza, gli aspetti logistici, attraverso questionari agli allievi coinvolti nell'attività didattica.

Verifica e valutazione dei diari di bordo.

Verifica del numero delle ore svolte per corso attivato

Verifica delle conoscenze acquisite.

Questionari di autovalutazione degli studenti

Questionari di valutazione del tutor esterno

Relazione finale del tutor interno

Valutazione dei miglioramenti, competenze raggiunti alla fine delle attività.

❖ **NOISIAMOFUTURO SOCIAL JOURNAL REPORTER FESTIVAL DEI GIOVANI – STREAMING
(10/12 NOV)**

Descrizione:

Numero di ore previste 50

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **NOISIAMOFUTURO SOCIAL JOURNAL REPORTER FESTIVAL DEI GIOVANI STREAMING (10/12
NOV) PROGETTO NEMUS**

Descrizione:

NOISIAMOFUTURO Social Journal REPORTER FESTIVAL DEI GIOVANI STREAMING (10/12 nov)

numero di ore previste 50

Progetto Nemus

numero di ore previste 20

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ NOSIAMOFUTURO SOCIAL JOURNAL TIDIBATTO FESTIVAL DEI GIOVANI STREAMING(10/12 NOV)

Descrizione:

Numero di ore previsto 40

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO CITTADINANZA

Creare contesti innovativi idonei alla condivisione dei saperi e delle competenze che facilitino l'apprendimento e la condivisione delle regole garantendo la formazione di una Cittadinanza Attiva

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare relazioni interpersonali sane, libere, costruttive, promuovendo lo “star bene a scuola” .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna

Approfondimento

PROGETTO: **Cittadinanza e Costituzione**-l'apprendimento della Cittadinanza Attiva.

Il progetto è stato avviato e nell'a.s. 2015/16 e continua.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Cittadinanza e Costituzione
Potenziamento	Responsabile del progetto	Proff. Amabile, Castrì e De Rosa
	Data di inizio e fine	Gennaio 2016 ad oggi
La pianificazione	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi

		Creare contesti innovativi idonei alla condivisione dei saperi e delle competenze che facilitino l'apprendimento della Cittadinanza Attiva
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Sviluppare relazioni interpersonali sane, libere, costruttive, promuovendo lo "star bene a scuola".
	Risorse umane necessarie	Formatori esperti docenti interni organico dell'autonomia
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: studenti biennio e triennio Indiretti: docenti, genitori, studenti
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto viene diffuso tramite : informativa in Collegio Docenti; circolari; circolari on line; informativa ai Dipartimenti; sito della scuola.
	Target	Notifica dei miglioramenti,

❖
VITAMI
NA C...C

		competenze raggiunti alla fine delle attività.
--	--	--

Migliorare e approfondire, " l'Educazione alla cittadinanza e alla legalità".

Obiettivi formativi e competenze attese

Un miglioramento delle competenze sociali e civiche trasversali ad ogni disciplina e fondamentale al vivere civile

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Magna

Approfondimento

PROGETTO: "Vitamina C...C"-Educazione alla cittadinanza e alla legalità. Il progetto è stato avviato nell'a.s. 2015/16 e continua.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"Vitamina C...C
Potenziamento	Resp. progetto	Prof.ssa Amabile, Castrì e De Rosa
	Data di inizio e fine	Gennaio 2016 ancora in atto
La pianificazione	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi

		Migliorare e approfondire," l'Educazione alla cittadinanza e alla legalità".
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il potenziamento dell'offerta formativa attraverso un miglioramento delle competenze sociali e civiche trasversali ad ogni disciplina
	Risorse umane necessarie	Formatori esperti interni docenti, organico dell'autonomia
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: studenti classi prime. Indiretti: docenti, genitori, studenti.

❖ CERTIFICAZIONE COMPETENZE LINGUA INGLESE

Promuovere il miglioramento delle competenze degli alunni nella lingua inglese, fornendo loro, nel contempo, l'opportunità di conseguire una certificazione di validità europea di livello A2, B1 o B2, spendibile nel prosieguo del loro curriculum di studi e nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

miglioramento delle competenze degli alunni nella lingua inglese conseguendo una certificazione di validità europea di livello A2, B1 o B2 Certificazione delle competenze

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

Approfondimento

Progetto: **CERTIFICAZIONE COMPETENZE LINGUA INGLESE** Promuovere il miglioramento delle competenze degli alunni nella lingua inglese, fornendo loro, nel contempo, l'opportunità di conseguire una certificazione di validità europea di livello A2, B1 o B2, spendibile nel prosieguo del loro curriculum di studi e nel mondo del lavoro. **Il progetto è stato realizzato, ma si prevede la prosecuzione della sua esecuzione nell'anni scolastici 2018/22.**

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	CERTIFICAZIONE COMPETENZE LINGUA INGLESE	
	Responsabile del progetto	Docente referente: G. Mili	
	Data di inizio e fine	Gennaio 2016-giugno 2022	
	Pianificazione	Obiettivi operativi	Indicatori di

❖ ACCOGLIENZA ALUNNI	La pianificazione	obiettivi operativi		valutazione
			il miglioramento delle competenze degli alunni nella lingua inglese conseguendo una certificazione di validità europea di livello A2, B1 o B2	Teamworking leadership
		Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il potenziamento dell'offerta formativa attraverso la certificazione delle competenze linguistiche	
		Risorse umane necessarie	Formatori esperti interni docenti	
		Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: Gli alunni di tutte le classi Indiretti: docenti, genitori, studenti	
	Target	Notifica dei miglioramenti, competenze raggiunti alla fine delle attività.		

STRANIERI

Il Progetto nasce per rispondere alle esigenze formative poste dal nostro territorio, per affrontare in modo efficace le problematiche culturali ed organizzative rappresentate da un aumento di immigrati nel nostro Paese e di conseguenza un progressivo aumento delle iscrizioni nelle nostre scuole di alunni stranieri. Il concetto di integrazione investe uno spazio più ampio rispetto al concetto di accettazione dello straniero e al relativo inserimento in classe. L'integrazione nella nostra scuola, passa attraverso la consapevolezza che incontro e scambio favoriscono il processo di continua elaborazione da cui la cultura prende vita. Il nostro progetto tenta di

soddisfare l'esigenza contemporanea di promuovere la conoscenza di elementi culturali diversi, in modo da sviluppare l'approccio interculturale verso l'altro. La scuola si configura quindi come luogo di confronto e scambio culturale ma anche sede di acquisizione di strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione per il futuro cittadino di domani. Lavorando in questa direzione risulta evidente la necessità di operare anche per il superamento dello svantaggio linguistico che si configura come ostacolo ed elemento di divisione. Il lavoro, ha come oggetto la progettazione, la condivisione e la realizzazione di attività riguardanti l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri, l'attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento di conoscenza della lingua italiana, la promozione dell'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti. La visione dell'interculturalità, riconoscendo la persona come unica, ne identifica come unici i modi di essere, gli attributi personali, sociali e culturali, ne riconosce problematicità e potenzialità, promuovendo quindi la messa in gioco di tali diversità non solo per favorire la convivenza di individui appartenenti a mondi linguistici, religiosi e etnico-culturali, ma anche per rendere feconda la ricchezza relazionale insita nell'incontro di tali multiformità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendimento dell'italiano come seconda lingua, L2: • Favorire un passaggio graduale e non traumatico dalla lingua del paese d'origine a quella del paese ospitante; • utilizzare il processo di apprendimento della lingua italiana come mezzo di comunicazione, conoscenza e scambio culturale; • utilizzare la comunicazione verbale e scritta per l'espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani; • promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

Educazione interculturale: • Favorire una positiva immagine di sé e della propria cultura; • favorire lo sviluppo di una positiva immagine degli altri, di altri gruppi etnici, di altre culture, di altri popoli; • passare dalla conoscenza superficiale dell'altro ad atteggiamenti permanenti di rispetto e di scambio; • comprendere che ogni persona è portatrice di diversità (fisiche, ideologiche, di mentalità, di comportamento, ...) e saper apprezzare il valore della diversità come apportatrice di crescita e di sviluppo; • stimolare la capacità di osservare ambienti, tradizioni, culture e caratteristiche specifiche di altri popoli; • aiutare gli alunni a riconoscere altri punti di vista e ad acquisire la consapevolezza di avere una concezione del mondo non condivisa da tutti; • aiutare gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti, valori importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale con spirito interculturale.

Inclusione scolastica, sociale ed educazione alla relazione interpersonale: • Aiutare gli alunni a

comprendere la realtà circostante attraverso la semplificazione dei testi di studio; • aiutare gli alunni ad esprimere il proprio pensiero, le proprie conoscenze, il proprio disagio, la propria sofferenza ed ogni stato dell'anima; • aiutare gli alunni a gestire i conflitti negoziando le soluzioni; • apprendere le modalità di presentazione di sé e conoscenza di altri; • attività di nomenclatura delle parti del proprio corpo, dei cibi, degli oggetti e degli ambienti scolastici, degli animali e delle piante; • riconoscimento graduale di parole e frasi scritte, in relazione alle esperienze vissute con gli alunni; • grammatica essenziale semplificata volta all'acquisizione veloce di un minimo di contenuti della disciplina atti alla comunicazione orale e scritta; • comprendere testi letti rispondendo a semplici domande; • descrivere ciò che si osserva; • scrivere testi corretti nella forma e nel contenuto; • riferire contenuti appresi di tutte le discipline.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|--------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Lingue |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |

Approfondimento

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO E CONTENUTI

Il progetto può essere suddiviso in tre fasi:

1. Prima fase ACCOGLIENZA

In questa fase si raccolgono informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute. Il colloquio con i genitori viene tenuto dal Dirigente Scolastico insieme al referente del Progetto Accoglienza, Inserimento e

Inclusione Alunni Stranieri ed eventualmente ad un mediatore, attingendo, ove possibile, alle risorse presenti sul territorio (contesto familiare o associazioni locali).

E' importante che il colloquio sia chiaramente avvertito come un momento di incontro, di scambio, nettamente differenziato dagli aspetti più amministrativi e burocratici. Le informazioni raccolte serviranno per compilare successivamente una scheda di rilevazione che definisce la situazione di partenza dell'alunno.

Incontro con l'alunno

Il primo incontro con l'alunno rappresenta un momento molto importante.

E' in questa occasione che egli comincia a conoscere la nuova realtà scolastica, prima dell'inserimento vero e proprio nella classe di appartenenza. Nel corso dei primi incontri con il ragazzo straniero, è auspicabile che siano presenti: il docente referente del progetto Accoglienza, Inserimento e Inclusione Alunni Stranieri, uno degli insegnanti della futura classe di appartenenza dell'alunno e, possibilmente, un facilitatore/mediatore linguistico; in mancanza di un mediatore, si può chiedere ad un alunno proveniente dallo stesso Paese, immigrato già da qualche tempo, di "assistere" il compagno neo arrivato veicolando le richieste e le indicazioni di lavoro in lingua italiana. Il primo rapporto con il ragazzo straniero può essere facilitato anche dall'uso di tecniche non verbali quali il disegno, la gestualità, la fotografia ecc...o per i ragazzi più grandi, dal ricorso a sussidi che utilizzano la lingua madre dell'alunno (dizionario e testi bilingui). All'alunno vengono proposte prove d'ingresso atte a rilevare le sue

capacità, i suoi interessi e che costituiscono un primo passo per accertarsi delle sue competenze e dei suoi saperi.

Caratteristiche comuni alle prove devono essere la chiarezza, la brevità, la semplicità della consegna. Se l'alunno neo arrivato ha già appreso alcune parole o semplici espressioni in lingua italiana, queste ultime costituiscono una base di partenza che va valorizzata e incoraggiata sin dal primo incontro.

Proposta di assegnazione della classe

Gli elementi raccolti durante le precedenti fasi permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento. I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe vengono deliberati dal Collegio Docenti, sulla base di quanto previsto dall'art.45 del DPR 31/8/99. In particolare: "...i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio deliberi l'iscrizione ad una classe diversa e, comunque, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno."

Il referente della scuola interessata propone al Dirigente Scolastico la classe o la sezione tenendo conto dei dati acquisiti, della normativa, della situazione delle classi, dell'eventuale richiesta formale dei genitori e fornisce

i primi dati raccolti al Consiglio di Classe o Interclasse o Intersezione straordinari.

Qualora nelle scuole esistano più sezioni della medesima classe, si terranno in

considerazione i seguenti criteri:

- il numero degli alunni;
- la presenza di alunni portatori di handicap e loro tipologia;
- la fisionomia apprenditiva e relazionale del gruppo classe;
- l'inserimento di altri alunni stranieri.

2. Seconda fase INSERIMENTO NELLA CLASSE

La decisione in merito all'assegnazione ad una determinata classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che devono essere predisposti a favore dell'alunno straniero. In particolare, si definisce un piano di studio personalizzato dell'alunno (PDP), precisando gli obiettivi possibili raggiungibili, nella consapevolezza che l'apprendimento della lingua italiana, in particolare quella dello studio, avviene in tempi lunghi e coinvolge i docenti di tutte le discipline. L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica. Occorre, quindi,

che tutti gli insegnanti della classe facciano comprendere, tramite appunto l'attivazione di percorsi semplificati, le "parole chiave" relative alla propria disciplina. La Commissione si attiva per avere, entro tempi brevi, l'intervento eventuale di facilitatori linguistici nelle classi in cui gli alunni sono inseriti. Per favorire l'accoglienza, gli insegnanti di classe in collaborazione con i facilitatori e/o mediatori linguistici si attivano a predisporre:

- i segni delle provenienze e delle identità culturali (carte geografiche, immagini, scritte e libri nella lingua materna...)
- gli strumenti del passaggio (scritte in italiano, liste bilingui, vocabolari, raccolte di immagini...)
- il necessario adattamento dei programmi
- eventuali progetti mirati per singoli alunni e per piccoli gruppi anche sotto forma di classi aperte

Nella valutazione si terrà conto del percorso individualizzato dell'alunno: ciò comporta la focalizzazione dei progressi realizzati soprattutto nell'uso dell'Italiano L2 (in particolare, per gli alunni arrivati da poco in Italia), considerando anche la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

3. Terza fase EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Ideazione di percorsi interculturali a cura dei membri del Consiglio di classe con il supporto del Dirigente scolastico, del referente di area, degli operatori

dei servizi del territorio e delle insegnanti facilitatrici. Essi prevedono l'inserimento di contenuti interculturali nel contesto di tutte le discipline, dall'Italiano alla geografia, alla storia, alla narrativa per finire alle manifestazioni ludiche e sportive.

Percorsi contenutistici suggeribili possono riguardare:

IL CIBO come elemento riferibile a tradizioni e culture diverse in riferimento non solo al quotidiano, ma anche alle festività internazionali.

I PAESI: scoperta delle caratteristiche geografiche, economiche e storiche dei paesi di provenienza.

IL VIAGGIO E L'IMMAGINAZIONE strutturazione di un ipotetico viaggio alla scoperta di luoghi e

curiosità.

UGUALI E DIVERSI percorso nelle uguaglianze e nelle diversità di usanze, abitudini, tradizioni e

giochi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Ascolto, comprensione, disponibilità e flessibilità
- valutazione dei livelli di partenza ed elaborazione di piani di lavoro individualizzati
- percorsi laboratoriali che diano centralità all'esperienza e al saper fare
- conversazioni guidate
- lezioni frontali, partecipate e guidate
- letture, esercizi ed attività interattive

- carte, schemi, mappe concettuali, sintesi
- lavori individuali e di gruppo
- uso del vocabolario

STRUMENTI

- Materiale bibliografico di tipo linguistico.
- Materiale bibliografico di tipo pedagogico- interculturale per l'autoformazione degli insegnanti e per la trasmissione dei relativi saperi alle classi.
- Utilizzo di computer e software per l'apprendimento della lingua italiana e per il reperimento di materiali specifici sul tema dell'interculturalità per l'autoformazione degli insegnanti e per la trasmissione dei relativi saperi alle classi.

RISULTATI ATTESI

Per gli alunni stranieri:

- Ambientazione graduale nella nuova realtà scolastica italiana;
- appropriazione del nuovo sistema linguistico senza traumi e nel rispetto della scolarità pregressa;
- acquisizione della lettura e della scrittura secondo le regole ortofoniche della lingua italiana;
- miglioramento nell'uso della lingua orale del quotidiano per comprendere e comunicare;
- apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (italiano per studiare);
- comprensione della realtà circostante e capacità di espressione dei

bisogni e dei vissuti quotidiani attraverso l'utilizzo della comunicazione "verbale e scritta";

- acquisizione di fiducia in sé e di autonomia, superando il trauma dell'emigrazione;
- superamento delle difficoltà scolastiche
- costruzione di equilibrate relazioni con i compagni e con gli adulti;
- graduale superamento dei pregiudizi e di una visione stereotipata dello straniero;
- inserimento attivo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Per gli alunni italiani:

- graduale superamento dei pregiudizi e di una visione stereotipata dello straniero;
- apertura ad esperienze diverse che tendano a prevenire fenomeni di razzismo;
- conoscenza di usi e costumi, credenze e modi di vita dei paesi di provenienza dei compagni stranieri;
- inserimento attivo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico;
- capacità di accogliere i compagni stranieri aiutandoli ed apprezzandone la presenza come ricchezza formativa, riconoscendo la diversità come apportatrice di crescita e sviluppo;
- capacità di integrare i nuovi alunni sviluppando atteggiamenti interculturali che riconoscano il valore delle diverse culture e dei diversi punti di vista.

Per i Docenti:

- Collaborazione e raccordo operativo degli interventi realizzati;

- maggior competenza ed efficacia nell'affrontare e risolvere le problematiche connesse all'Intercultura.

MODALITÀ DI CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI

- Supervisione da parte del Dirigente scolastico.
- Coordinamento operativo da parte del referente di area.

LIVELLO DI RESPONSABILITÀ

- **Collegio dei Docenti:** approva il progetto inserito nel POF.
- **Dirigente scolastico:** promuove e coordina i rapporti con i soggetti coinvolti, garantisce l'attuazione del progetto.
- **Referente di area:** rileva i bisogni formativi, stende e struttura il progetto, ne coordina l'attuazione,
- organizza corsi di livello per l'alfabetizzazione di lingua italiana, fornisce documenti e materiali per il corso di lingua italiana, ne comunica date, luoghi, eventuali cambiamenti e sospensioni, tiene i contatti con eventuali servizi e strutture che sul territorio si occupano di immigrazione con funzione di raccordo.
- **Insegnanti di classe:** favoriscono l'accoglienza dell'alunno e della famiglia, accompagnano il percorso di accoglienza e di inserimento dell'alunno, favoriscono percorsi interculturali all'interno della classe, concordano con il Consiglio di classe gli obiettivi minimi di tutte le discipline.
- **Insegnanti di italiano L2:** realizzano corsi di livello per l'alfabetizzazione in lingua italiana.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- La referente di area segue l'evolversi della situazione, i casi di emergenza e i nuovi arrivi.
- La referente del progetto, il Dirigente scolastico, gli insegnanti coinvolti verificano in itinere il procedere del progetto e ne apportano eventuali correzioni durante la messa in opera dello stesso.
- Alla fine dell'anno scolastico viene valutata l'efficacia dello stesso, la sua ricaduta sulla scuola e sul territorio.
- Il Collegio dei docenti verifica le proposte e la relativa applicazione delle attività interculturali.
- Il Collegio dei docenti a fine anno verifica l'effettiva efficacia del progetto e la fedeltà agli obiettivi

fissati e ne valuta la ricaduta formativa sulla scuola.

RISORSE MATERIALI ED UMANE - COSTI E SUSSIDI

- Materiale bibliografico selezionato.
- Fotocopie.
- Carta, uso stampanti e fotocopiatrice.
- La realizzazione del Progetto richiede l'utilizzo di almeno due insegnanti facilitatori, designati

- secondo i criteri della disponibilità, della continuità e del riconoscimento di attitudini professionali adeguate allo scopo.

4.AZIONE DI FORMAZIONE

Personale docente

- Si prevedono momenti di formazione per il personale docente, relativi alla programmazione delle attività didattiche a favore degli alunni stranieri, alla semplificazione dei testi, all'utilizzo di tecniche laboratoriali quali il Cooperative Learning, utili a far socializzare ed integrare in misura maggiore e più rapidamente gli alunni stranieri con i loro compagni italiani .
- Verranno organizzate iniziative di formazione su tematiche relative all'immigrazione, all'accoglienza e all'Intercultura, con l'intervento di esperti, anche in collaborazione con le Amministrazioni Comunali. Questi momenti saranno rivolti non solo al personale scolastico, ma a tutta la cittadinanza.

Sportello per famiglie

- Si ipotizza anche l'attivazione di uno sportello per le famiglie degli alunni nonitalofoni

Attività di progetto finalizzata a migliorare l'impatto con i test di accesso alle principali università italiane

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Chimica
 Fisica
 Multimediale

Approfondimento
FASI:
formazione in aula 100 h così distribuita:
logica formale 20h
logica matematica 20h
matematica e fisica 20h
chimica 20h
biologia 20h

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Easy University
	Responsabile del progetto	Prof. Corvino Maria

	Data di inizio e fine	Gennaio 2019-giugno 2019
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi strumento finalizzato a migliorare l'impatto con i test di accesso alle principali università italiane.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il potenziamento dell'offerta formativa
	Risorse umane necessarie	Formatori esperti docenti interni e docenti esterni
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: studenti classi quinte Indiretti: docenti, genitori, studenti
	<i>Descrizione delle principali fasi di attuazione</i>	<i>FASI: formazione in aula 100 h così distribuita: logica formale 20h logica matematica 20h</i>

		<p><i>matematica e fisica</i> 20h</p> <p><i>chimica</i> 20h</p> <p><i>biologia</i> 20h</p>
	Target	<p>Notifica dei miglioramenti, competenze raggiunti alla fine delle attività.</p>

❖ **MATEMATICA...MENTE**

Migliorare l'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso un approccio ragionato ed intuitivo, che stimola la risoluzione di problemi, rafforzando le competenze di base in matematica per affrontare in modo più consapevole e fattivo delle prove invalsi, consentendo di elaborare a ciascun alunno un metodo di studio per un approccio ragionato e non meccanicistico sia in algebra che in geometria.

Obiettivi formativi e competenze attese

La formazione e il potenziamento in matematica è determinante in tutti gli indirizzi del liceo anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie come strumenti di supporto per innalzare le competenze disciplinari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Fisica
Informatica

❖ NATURA –EQUILIBRIO UOMO AMBIENTE

Favorire lo stato di fitness personale nel quadro di una impostazione sana di vita per uno sviluppo equilibrato dell'individuo. Favorire il controllo della propria motricità ed emotività

Obiettivi formativi e competenze attese

allievi protagonisti attivi consapevoli che le attività sportive generano vantaggi per la salute e il proprio benessere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il progetto ha una duplice finalità: inclusiva per gli alunni con Bes che ne faranno richiesta e di premialità per gli studenti che soddisfano i seguenti requisiti:

media voto allo scrutinio del primo quadrimestre non inferiore ai 6/10;

voto di comportamento allo scrutinio del primo quadrimestre non inferiore a 8/10;

non riportare allo scrutinio del primo quadrimestre insufficienze in non più di 2 discipline;

in caso di numero di domande superiore al previsto a parità di media voto, sarà data precedenza alla maggiore età.

❖ BENE VERTERE

La formazione e il potenziamento in latino/greco è determinante in tutti gli indirizzi del liceo classico anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie come strumenti di supporto per innalzare le competenze disciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Risultati misurabili che si intendono : ampliamento delle conoscenze relative alle strategie della mediazione linguistica e alle teorie della traduzione letteraria funzionalizzazione delle abilità traduttive ed esegetiche, applicate ai testi d'autore sviluppo delle competenze linguistico – comunicative e testuali sviluppo delle capacità critiche, di valutazione e di autovalutazione promozione di una cultura dell'eccellenza, attraverso la valorizzazione delle potenzialità degli Studenti più dotati nella transcodifica, la cui motivazione può crescere grazie allo spirito di emulazione sollecitato dalla competizione e attraverso la gratificazione derivante dal riconoscimento del merito.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Magna

❖ **CARI GENITORI: PARLIAMONE...**

Favorire la capacità di relazionarsi positivamente con gli altri. Diventare consapevoli dei propri canali comunicativi Consolidare le competenze di base: ascolto attivo, comunicazione, impostazione-risoluzione dei problemi, Accrescere le competenze metacognitive, il pensiero divergente, l'autonomia di giudizio, il pensiero critico, creativo e personale. Saper applicare in maniera idonea le conoscenze acquisite nei vari laboratori attivati. Sviluppare la capacità di rispettare tempi e regole Promuovere la capacità di assumersi delle responsabilità. Promuovere la capacità di lavorare in gruppo con serietà ed interesse, nel rispetto delle idee e del lavoro altrui.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il potenziamento dell'offerta formativa attraverso collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro. Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso ,valutando le capacità comunicative e di relazione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Magna

 ❖ **WE THE EUROPEAN UNION – SCHOOLMUN**

Il progetto prevede la simulazione dei processi diplomatici internazionali (UE e ONU) in modalità role-playing. Gli studenti prenderanno parte ad un percorso formativo incentrato sulla conoscenza del lavoro e del funzionamento delle istituzioni europee ed internazionali, nonché sullo sviluppo di specifiche attività per il miglioramento delle loro soft skills. Al termine del percorso si svolgerà una simulazione dei lavori (Napoli e New York). Il percorso sul Parlamento Europeo può essere svolto anche in lingua francese (opzionale). Mentre il percorso sulle Nazioni Unite prevede obbligatoriamente l'utilizzo della lingua inglese, con ricadute positive anche sulle competenze linguistiche specifiche. Nella simulazione delle sedute delle diverse assemblee saranno discusse e proposte soluzioni sulle tematiche più calde di questo periodo: i diritti dei bambini, immigrazione...

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Magna

 ❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE SPORTIVA PER LE CLASSI DEL SECONDO BIENNIO E PER LE CLASSI V**

L'Isiss Amaldi Nevio ha sempre previsto nel PTOF corsi volti a sensibilizzare La proposta nasce in coerenza con la programmazione dell'offerta formativa ,sulla base degli obiettivi previsti dalla Legge 107/15,per l'EF "potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di uno stile sano di vita ". Una formazione liceale ,valorizzata dalla cultura dello sport, concorre alla formazione globale dell'individuo attraverso l'educazione ed il rispetto del proprio corpo. **PREMESSE** Promuovere la salute attraverso l'attività fisica in quanto favorisce un completo benessere fisico, psichico e

sociale poiché fra i fattori di rischio al giorno d'oggi risultano essere :l'alimentazione scorretta e la sedentarietà. **PROPOSTA** : Walking outdoor Promuovere lo stato di fitness personale, nel quadro di una impostazione "sana" di vita, per uno sviluppo equilibrato dell'individuo affinché ,la pratica motoria, possa diventare un'abitudine ,anche nell'età adulta, favorendo vantaggi per il proprio benessere. L'iniziativa ,rivolta agli alunni delle classi quinte, da svolgere nella villa comunale di Santa Maria Capua Vetere, presenta tutti i benefici psico-fisici positivi dello stare all'aria aperta.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVO Acquisire uno schema corporeo corretto mediante : postura equilibrata, schemi respiratori corretti, dinamiche di allungamento, risveglio propriocettivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ IL MARE ARRIVA IN AULA

Il progetto ha la finalità di promuovere lo sviluppo della personalità dei ragazzi; favorire e incentivare l'autostima e l'autostima nei ragazzi; stimolare la fiducia nelle proprie capacità e il senso di appartenenza alla comunità; favorire la socializzazione attraverso il confronto e rispetto delle regole; far acquisire competenze specifiche e trasversali, sistematiche e spendibili immediatamente in molti aspetti della vita quotidiana; avviamento alla pratica sportiva degli sport acquatici ; favorire una visione globale necessaria per comprendere la complessità della natura ed indirizzare l'individuo verso una presa di coscienza del problema ambientale e prevedere i possibili impatti delle attività umane sull'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli Esiti attesi in relazione agli obiettivi indicati: fornire ai ragazzi una serie di elementi che possano permettere loro di leggere il paesaggio in maniera differente non più come il susseguirsi di una serie di vedute più o meno suggestive, ma come il risultato di una evoluzione geologica, biologica e antropologica. Contenuti: vela ,canoa , windsurf e sup: le lezioni vengono impartite a terra utilizzando un simulatore affinché l'allievo possa acquisire un buon equilibrio sulla tavola ed una buona padronanza del mezzo, per iniziare a navigare in mare in piena sicurezza. Equitazione: scopo principale è di avviare gli allievi al turismo equestre. I principianti potranno appassionarsi

all'equitazione fin dai primi passi, per chi ha già esperienza sarà possibile avere lezioni per estendere e approfondire le proprie conoscenze. Orienteering: avvicinare il ragazzo all'ambiente natura, acquisire un insieme di tecniche che gli consentiranno di riconoscere la propria posizione all'interno di un percorso delineato, in cui l'atleta, munito di mappa e bussola, deve raggiungere il traguardo. Progetto cetacei e tartarughe: i ragazzi seguiranno delle lezioni di biologia marina e censiranno la popolazione dei cetacei e delle tartarughe esistenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina

❖ CVS ASSOVOCE A SCUOLA DI VOLONTARIATO: DONI...AMO

Le associazioni A.I.D.O, A.I.S.M. ,A.I.T.F. , KAIROS, EMMEPI4EVER, PISSIPU' nell'ambito del progetto "Nuovi Volontari Crescono", hanno riscontrato in diversi incontri di conoscenza degli obiettivi comuni: mission socio - sanitarie, pratiche solidali, prevenzione del disagio, benessere e tutela della persona.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo generale: Promozione e sensibilizzazione alla cultura del volontariato attraverso la divulgazione delle varie mission associative. Obiettivi specifici: Sviluppare nel contesto scolastico un'attiva partecipazione dei giovani alle attività di inclusione e solidarietà della rete di associazioni Favorire l'aggregazione di gruppo rivelandone affinità e bisogni. Trasformare le criticità in risorse e promuovere attività di problem solving personali e di gruppo Individuare uno stile operativo dei giovani volontari in funzione della loro identità personale, culturale e sociale di appartenenza Scambio di buone pratiche nei vari contesti associativi e a scuola. Sostenere la nascita di nuove organizzazioni (movimenti giovanili/consulte/odv/ecc.) Corretto utilizzo dei social nel contesto scolastico. Giovani adolescenti appartenenti alle classi terze dell'Istituto ISS Amaldi- Nevio di S. Maria Capua Vetere Metodologie d'intervento Focus group,

laboratori esperenziali con le arti, simulazioni, attività di socializzazione nelle varie sedi

- Produzione di germogli nei giovani volontari per la divulgazione di buone prassi e intenti (nascita nuove ODV) competenze relazionali, grazie al confronto con persone eterogenee, sia appartenenti all'associazione sia appartenenti alle realtà con cui la stessa interagisce;
- Favorire la capacità di lavorare in gruppo, potenziando le abilità nel campo della comunicazione;
- Diffondere competenze in merito alla salvaguardia della privacy;
- Sviluppare le capacità di lettura del disagio e di situazioni critiche;
- Favorire il rispetto delle regole proprie e di ciascun gruppo sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PLASTIC FREE: BUONE PRATICHE E CITTADINANZA ATTIVA

La gestione dei rifiuti – in particolare di quelli plastici – rappresenta una problematica globale: basti pensare che ad oggi la produzione di Rifiuti Soliti Urbani (RSU) è pari a 1.3 miliardi t/anno e che nel 2050 aumenterà a 2.2 miliardi t/anno (Banca mondiale – Rapporto What a Waste 2.0) Allo scopo di sensibilizzare sulle problematiche ambientali, informare sui servizi esistenti, promuovere un cambiamento di comportamenti e favorire il coinvolgimento dei diversi attori del territorio su una tematica tanto delicata e critica.

Obiettivi formativi e competenze attese

l'Isiss Amaldi Nevio ha deciso di abbracciare la policy Plastic Free, adottando così i punti 11 (città e sostenibilità) e 15 (Vita sulla Terra) dell'Agenda 2030, per la promozione di atteggiamenti più rispettosi dell'ambiente e per la costruzione di una cittadinanza attiva sensibile allo sviluppo di reti locali impegnate nella gestione sostenibile delle risorse. I docenti aderenti al progetto documenteranno tutte le azioni e le strategie messe in campo per stimolare/innescare un comportamento virtuoso nelle generazioni future fino a far maturare in loro la consapevolezza che una gestione sostenibile dei rifiuti volta a promuovere un cambiamento delle abitudini è quanto più urgente.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Chimica
Informatica

❖ MENS SANA IN CORPORE SANO

per rompere lo stigma e favorire la sensibilizzazione sui disturbi alimentari l'Isiss Amaldi Nevio e l'associazione Emmepi forever intraprende il percorso Mens San in corpore sano articolato in incontri introduttivi, Focus group e sportello d'ascolto

Obiettivi formativi e competenze attese

Sani e coerenti comportamenti alimentari

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO ARCHEO-GLOSSIA LINGUE SCRITTURE E STORIE DELLA CAMPANIA ANTICA

Il progetto svolto in rete con l'Università degli Studi della Campania Vanvitelli Dipartimento lettere e beni culturali si articolerà in un percorso formativo su lingue e alfabeti della Campania Antica con laboratori di etrusco, Osco, Greco e Latino

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ IO LEGGO PER TE

Nella scuola che sia comunità realmente accogliente ed inclusiva le diversità sono valorizzate e rilevate come occasioni affinché ciascuno studente possa realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Il progetto "Leggo per te" s'inserisce nell'ambito delle attività per l'educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e alla cultura del dono. Intende promuovere relazioni interpersonali positive nella comunità studentesca per educare alla socialità e alla solidarietà verso il prossimo coinvolgendo in modo attivo gli alunni nell'atto concreto del dono di sé per l'altro. La voce, per esempio, è un dono prezioso per chi non può vedere. Leggere una poesia o un brano significa far dono di un frammento del proprio tempo, oltre di parole che aprono squarci di mondo; significa, in una società sempre più individualista e in cui l'emergenza sanitaria contribuisce a limitare il contatto umano, creare ponti tra persone: tra chi legge e chi ascolta. La presenza nel nostro istituto di una studentessa non vedente può diventare l'occasione, per i nostri piccoli uomini e per le nostre piccole donne, di diventare grandi esprimendosi attraverso questa iniziativa di umana solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

l'occasione, per i nostri piccoli uomini e per le nostre piccole donne, di diventare grandi esprimendosi attraverso questa iniziativa di umana solidarietà.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Dopo la sua presentazione, il progetto sarà realizzato registrando le voci degli studenti lettori donatori di voce a creare dei file audio che potranno essere sottoposti all'attenzione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - che nella scorsa primavera si è fatta promotrice della campagna #leggiperme (v. <https://www.uiciechi.it/leggiperme.asp>) - ed inseriti in un altro archivio virtuale che possiamo concordare.

Nella primissima fase, che si spera di principiare già prima della pausa natalizia, si vorrebbe tenere la studentessa in questione all'oscuro di tutto così da farle una sorpresa! L'idea è infatti di partire con la classe 1B e poi di esportare l'iniziativa anche ad altri studenti, per creare un laboratorio permanente di cittadinanza attiva.

❖ **PREVENIRE & DONARE ELISIR DI LUNGA VITA**

Il Progetto Prevenire & Donare Elisir di lunga vita è un'iniziativa realizzata dall' A.T.S. EMMEPI4EVER (Capofila)- AIDO – AITF e finanziata dalla Regione Campania. Esso ha l'obiettivo immediato di fornire accoglienza e supporto a tutti coloro che possano attraversare una condizione di difficoltà e/o disagio...tale obiettivo s'inserisce in quello più generale di promuovere una cultura della salute ed del benessere sia fisico che psicologico della cittadinanza, informandole su quelle che sono le corrette abitudini alimentari, su cosa sono i disturbi del comportamento alimentare e su come un adeguato regime alimentare eviti che gli organi si ammalinino e che si creino le condizioni per ricorrere al trapianto degli stessi. Le attività progettuali mirano inoltre, a sensibilizzare alla donazione di organi, cellule e tessuti, favorendo la consapevolezza che la condizione necessaria per essere donatori è che si goda di buona salute, obiettivo che assume ancora più valore e ben si adatta alla complessità del periodo storico che attraversiamo e all'emergenza sanitaria in corso. Il Progetto nelle sue varie fasi prevede diverse attività prima fra tutte la realizzazione di: 1) SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO ON-LINE Questa azione di progetto è la prima di altre attività legate alla sensibilizzazione e prevenzione che prenderanno forma in itinere. Lo SPORTELLO D'ASCOLTO rappresenta uno spazio fisico(virtuale) ma soprattutto psicologico in cui poter essere accolti e ascoltati nel proprio disagio e/o problematica. Il servizio si rivolge a tutti i cittadini, di qualsiasi fascia di età, purché residenti sul territorio della provincia di Caserta. Per poter accedere al servizio sarà necessario prenotarsi compilando apposito modulo, scaricabile dalla pagina facebook Prevenire&Donare: Elisir di lunga vita; 2) LABORATORI ESPERIENZIALI a piccoli gruppi; 3) CONVEGNI/SEMINARI Informativi e di Sensibilizzazione; 4) Realizzazione della PATENTE della BUONA VITA. L'idea è quella di promuovere l'adozione di corretti stili di vita partendo dall'educazione alimentare che prevedrà infine la realizzazione de La

patente della buona vita ovvero una sorta di vademecum sul Benessere. Equipe Dr.ssa Vania Di Matteo Coordinatrice Progetto; Dr.ssa Mariaconcetta Ferriero Psicologa-Psicoterapeuta, Coordinatrice Esperti; Dr.ssa Federica Tessitore Psicologa-Psicoterapeuta; Dr.ssa Cecilia Papale Biologa-Nutrizionista, Dr.ssa Rita Merola Assistente Sociale e Referente Risorse Umane Volontarie. Per info e prenotazioni E' possibile contattare la segreteria attraverso la mail dedicata preveniredonare@gmail.com

Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivo immediato di fornire accoglienza e supporto a tutti coloro che possano attraversare una condizione di difficoltà e/o disagio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Le azioni programmate dalla scuola sono coerenti con il Piano Nazionale Scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Digitale previsto della legge 107 e dal DM 851/2015. Per la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, la nostra scuola ha individuato come Animatore Digitale il prof. Arcangelo Zinno e del team digitale nei proff. U. Pezzella, C. Guarino, B. Perrone, G. Rendina, S. Schiavone, P. Di Mauro, G. De Gennaro, C. Pagano, A. Cipullo Il supporto tecnico ed amministrativo è costituito dal personale Ata sig. S. Palmiero, M. Leandri.

In coerenza con le indicazioni ministeriali, l'Isiss Amaldi Nevio, avvalendosi del PNSD, prevede le seguenti linee di attività:

1. miglioramento dotazioni hardware e software attualmente in uso in tutte le aule e laboratori;
2. potenziamento delle attività didattiche laboratoriali con creazione di laboratori multifunzionali digitali mobili;
3. formazione insegnanti coerente con il PNSD della scuola per il potenziamento delle competenze digitali;
4. adesione ai bandi a cui la scuola deve partecipare per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito);
5. migliorare la comunicazione con le famiglie tramite il sito internet.

Dando attuazioni alle disposizioni

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

governative emanate dalla Legge 107/2015, al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, l'Istituto ha promosso:

- l'innovazione delle infrastrutture tecnologiche (cablaggio rete LAN E W-LAN), dotare la sede Amaldi di un numero maggiore di LIM o di PROIETTORI per migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento,(nella sede C. Nevio tutte le aule sono corredate di LIM);
- la disponibilità di una connessione veloce e quotidianamente attiva per utilizzare il registro elettronico;
- la comunicazione tra docenti, dirigente e genitori per la visualizzazione di azioni didattiche attraverso Google suite for education;
- il miglioramento delle competenze digitali di docenti e alunni mediante la formazione dei docenti su software specifici di didattica innovativa;
- la crescita professionale di tutto il personale scolastico;
- l'organizzazione degli spazi preposti per la didattica laboratoriale in classe e in ambienti strutturati;
- l'offerta agli studenti della possibilità di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

raggiungere il traguardo del successo scolastico utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.

Per quanto concerne la Didattica e ambienti di apprendimento l'Isiss Amaldi Nevio si propone di migliorare le dotazioni informatiche realizzando spazi alternativi per l'apprendimento (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia), rinnovando ed integrando le dotazioni informatiche e dotando le aule ordinarie di tecnologie hardware innovative (Lim, touchscreen, tavolette grafiche, proiettori, ecc.)

Per quanto concerne l'area gestionale/amministrativa il liceo si propone di promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni (Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia mediante l'utilizzo del registro elettronico e il sito ufficiale come piattaforma per le comunicazioni) e conservazione in un archivio digitale.

A tal fine saranno predisposti specifici progetti, compatibilmente con le disponibilità finanziarie. In particolare è previsto il potenziamento della rete wi-fi esistente, acquisto di nuovi videoproiettori e PC per

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

arricchire ulteriormente la dotazione di ogni classe; sarà potenziato il laboratorio di informatica e sono previsti progetti che favoriscano l'acquisizione, da parte dei docenti, di competenze indispensabili per utilizzare al meglio le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

In un contesto in cui le tecnologie diventano pervasive e si evolvono sempre più rapidamente, le competenze digitali diventano basilari, come sottolineato anche dall'European Political Strategy Centre, ma svolgono un ruolo chiave anche le competenze trasversali, legate alle relazioni, alla flessibilità, all'ascolto, all'esplorazione e alla sperimentazione, all'interdisciplinarietà e alla multiculturalità.

LetsApp 2019 è un corso che insegna ai ragazzi come ideare, programmare e promuovere una propria idea di App e porta ad acquisire competenze di comunicazione, tecnologia, imprenditorialità e cyber education.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Lo scopo del progetto è trasformare gli studenti da semplici fruitori del digitale a digital-makers impegnati a creare una nuova applicazione per mobile: l'obiettivo è progettare un'App per promuovere la prevenzione e rendere più sicura la vita grazie all'intervento del digitale, individuando un ambiente/situazione e delle tipologie di destinatari possibili a cui dedicare l'idea.

Il modello di impresa che si vuol diffondere, mira a unire le esigenze di efficienza e redditività, con l'obiettivo di fare dell'attività economica un luogo di incontro, partecipazione e crescita tra tutti i soggetti coinvolti. Obiettivi delle realtà imprenditoriali sono la crescita dell'azienda, la formazione di nuove professionalità e il sostegno solidale del territorio. Tutto questo a beneficio della crescita economica e sociale del Paese.

L'Educazione all'imprenditorialità nelle scuole ha l'obiettivo di sviluppare nelle studentesse e negli studenti attitudini, conoscenze, abilità e competenze, utili non solo per un loro eventuale impegno in ambito imprenditoriale, ma in ogni contesto lavorativo e in ogni esperienza di cittadinanza attiva. Si tratta di competenze trasversali e di competenze per

STRUMENTI

ATTIVITÀ

la vita

Il docente

- presenta il progetto e motiva gli studenti;
- stimola la partecipazione degli studenti;
- indirizza la progettazione in ottica di orientamento al lavoro e all'imprenditorialità;
- supporta nella partecipazione al corso;
- incentiva la partecipazione al concorso;
- spiega le opportunità offerte dai premi.

Gli studenti

- sono protagonisti del percorso;
- per tutte le fasi di preparazione possono lavorare singolarmente o formare gruppi variabili, il team di progetto sarà costituito nell'ultima fase di lavoro;
- ogni gruppo deve poter condividere, confrontarsi e vivere insieme le emozioni dell'ideazione creativa, dell'apprendimento di un metodo di progettazione, dell'acquisizione di competenze per la realizzazione di prodotti digitali;
- per la produzione esecutiva dovranno creare il loro team (uno o più di uno) di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

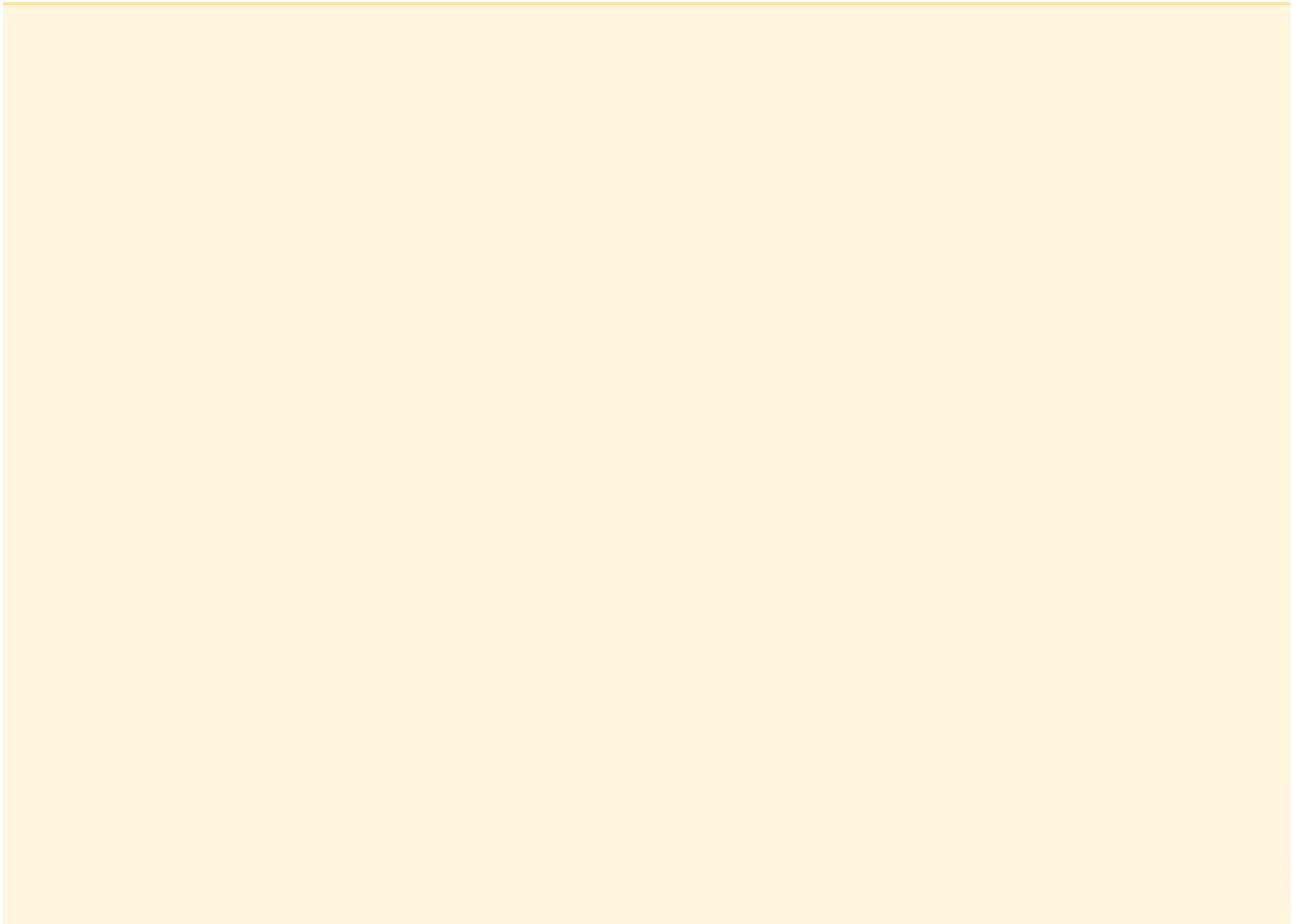
massimo 5 componenti che, coordinati dall'insegnante referente, si candidano al premio finale:

- Vincitore assoluto: viaggio in Corea presso la sede centrale Samsung.
- 5 migliori classificati: partecipazione a un'esclusiva Hackathon organizzata da MIUR e Samsung Italia.
- 2°, 3°, 4° e 5° classificato: dotazioni tecnologiche Samsung e attestato di eccellenza firmato MIUR e Samsung Italia.

Al docente referente non si richiedono particolari competenze, ma lavorando in gruppo promuovere un miglioramento delle relazioni interpersonali tra gli studenti, una maggiore consapevolezza dei punti di vista e delle diverse prospettive, il pensiero creativo e il successo di tutti gli studenti del gruppo attraverso una comunicazione chiara e trasparente

STRUMENTI

ATTIVITÀ



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Un galleria per la raccolta di pratiche <p>Partecipare a corsi di formazione sulle competenze digitali attivate sul territorio che abbiano immediata applicazione e ricadute evidenti sulla didattica</p>
------------------------	---

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

CNEO NEVIO - CEPC03301T

EDOARDO AMALDI S.MARIA CV - CEPS033011

Criteria di valutazione comuni:

Le competenze degli studenti vengono testate all'inizio dell'anno scolastico, in itinere e conclusione del percorso annuale secondo prove strutturate e griglie di valutazione condivise dai docenti di ciascuna disciplina o secondo assi disciplinari trasversali, in conformità con le disposizioni attuali.

La valutazione tiene conto delle abilità individuali, dell'impegno di studio, della capacità di autocorrezione degli errori e della soluzione di problemi semplici o complessi, della disponibilità e competenza nell'apprendimento cooperativo e nella gestione/produzione di materiali diversi, dell'acquisizione di un metodo di studio che consenta un apprendimento efficace e produttivo, realizzata anche mediante la valorizzazione di competenze di cittadinanza attiva.

La valutazione viene realizzata mediante indicatori oggettivi (griglie in allegato) e attraverso un'attenzione permanente alla qualità della relazione formativa docente/alunni della classe e mira ad una crescente capacità di autovalutazione degli studenti in relazione al loro percorso di studio e di partecipazione alla vita scolastica e sociale.

Elementi importanti nella valutazione delle competenze degli studenti saranno anche i risultati delle prove INVALSI e gli esiti derivanti dalla partecipazione degli alunni ad esperienze di eccellenza certificate dalla scuola o da soggetti esterni.

La verifica deve tener conto:

- dei livelli di partenza metodologici e cognitivi;
- degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione dei Dipartimenti ;
- degli obiettivi individuati dal docente nell'ambito del Consiglio di classe.

E' prevista un'unica valutazione per tutte le discipline, quale risultato della media delle valutazioni registrate scritte e orali, pertanto ai fini del calcolo della proposta di voto per lo scrutinio finale, concorreranno tutte le valutazioni utili assegnate nel corso dell'anno scolastico.

Si propone qui di seguito lo schema della valutazione che riporta i diversi livelli di valutazione in relazione agli obiettivi conseguiti.

La valutazione delle prove scritte e orali si avvale di griglie che contengano i

seguenti descrittori: indicazione di obiettivi coerenti con quelli prefissati;
indicazione di parametri di valutazione analitici
e prevede:

- esplicitazione dei descrittori agli studenti ;
- trasparenza e tempestività nell'assegnazione del voto;
- analisi con gli allievi degli esiti delle prove.

Le diverse griglie di valutazione disciplinari vengono individuate in sede di Dipartimento e adattate dai singoli docenti in funzione delle diverse tipologie di verifica proposte (scritta oppure orale).

ALLEGATI: Link_alle griglie sul sito.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Tra gli indicatori previsti si tiene conto del rispetto gli altri e dei loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; Rispetto le misure igienico-sanitarie di prevenzione della diffusione del COVID-19.;rispetto della netiquette;riconoscimento e rispetto dei diritti dell'altro tutelando la riservatezza e l'integrità propria e altrui in tutti i contesti sociali anche digitali noti, affrontando con razionalità il pregiudizio

ALLEGATI: condotta DDI_rispetto_contenimento_covid19_ed_civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Comportamento dello studente si valuta in tutte le fasi della sua permanenza nella sede scolastica. Esso si propone di favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare".

□ Il Consiglio di classe attribuirà il voto di comportamento valutando per ciascun studente il grado di personale "interiorizzazione" dei seguenti indicatori che trovano il corrispettivo numerico nei voti espressi in decimi:

1. Rispetto delle regole della vita scolastica
2. Frequenza e puntualità
3. Consapevolezza della valenza formativa dello studio
4. Capacità di migliorarsi sul piano umano e sociale
5. Capacità di migliorare i modi e gli esiti del proprio studio

□ Frequenza e puntualità

Tale indicatore sarà valutato dal Consiglio di classe secondo una scala che prevede il voto massimo (10) per coloro che, particolarmente assidui, avranno fatto registrare nel corso dell'intero anno scolastico un numero limitato di assenze, ritardi (= ingressi alla 2° ora) e uscite anticipate. Ad ogni modo, va ancora una volta sottolineato che il consiglio di classe, nella sua autonomia, in presenza di validi e documentati motivi, potrà applicare tale parametro in maniera non eccessivamente rigida, avendo cura però di motivare opportunamente la decisione nel verbale di scrutinio;

□ Sanzioni disciplinari scritte

Nella prospettiva delineata dalla recente normativa le sanzioni disciplinari rivestono una funzione educativa e non meramente punitiva, in virtù della quale esse tendono al "recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica" (Art. 4 comma 2 del DPR 235/2007). Per tale ragione, è opportuno che il Consiglio di classe non si limiti a registrare il mero dato oggettivo relativo al numero di note in condotta presenti, ma valuti attentamente, nella sua autonomia, il contesto in cui la sanzione disciplinare è maturata, la sua gravità, le eventuali motivazioni addotte dallo studente a sua discolpa, lo sforzo operato dal medesimo per modificare comportamenti /atteggiamenti repressibili precedentemente sanzionati. In vista, infine, della rilevanza che tale parametro potrebbe avere per l'attribuzione del voto di condotta, i vincoli previsti riguardo al numero di sanzioni disciplinari a carico dello studente sono da intendersi come riferiti unicamente al secondo quadrimestre.

Le mancanze disciplinari, oggetto di ammonizione scritta, vengono comminate per:

disinteresse esibito e protratto nei confronti del dialogo educativo;

non ottemperanza agli obblighi scolastici; poca responsabilità a seguire le lezioni in classe con gli strumenti didattici necessari; uscite dall'aula

prolungate; mancanza di rispetto per docenti, personale della scuola, compagni di classe; inadempienze e ritardi nelle giustificazioni delle assenze.

ALLEGATI: griglia_valutazione condotta_2019.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri generali per la valutazione finale.

Sono **PROMOSSE** alla classe successiva gli allievi che abbiano riportato una votazione di almeno sei decimi in ciascuna disciplina e nella valutazione del

comportamento.

Sono NON-PROMOSSI alla classe successiva gli alunni che abbiano riportato numerose e gravi insufficienze e, a giudizio del Consiglio di classe, non siano in grado di poter affrontare il corso di studio dell'anno successivo.

Sono SOSPESI DAL GIUDIZIO quegli alunni che, pur avendo riportato qualche insufficienza, a giudizio del Consiglio di classe, siano in grado di poter recuperare con studio autonomo e/o attraverso la frequenza di appositi corsi di recupero le lacune della loro preparazione. Questi alunni sosterranno prove scritte e orali entro il 31 agosto o agli inizi di settembre ai fini della loro ammissione o non ammissione alla frequenza dell'anno successivo

ALLEGATI: Griglia AMMISSIONE NON AMMISSIONE CLASSE
SUCCESSIVA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteri adeguati e conformi alle ultime indicazioni ministeriali

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Nella valutazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, per le classi del triennio, attenendosi ai criteri stabiliti dal regolamento, nell'ambito della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti riportata da ciascun alunno, procederà all'assegnazione del relativo punteggio tenendo conto anche dei seguenti elementi:

- Considerando il percorso educativo-didattico di ogni allievo;
- Valutando positivamente l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo;
- Considerando la partecipazione ad attività complementari ed educative e valutando eventuali crediti formativi.

Nella individuazione degli elementi che concorrono a delineare il credito formativo, il Consiglio valuterà con attenzione i crediti esterni certificati e presentati dagli allievi, tenendo conto sia dell'attinenza con il percorso formativo professionale specifico, sia della valenza ai fini della crescita personale dell'alunno, purché, naturalmente, gli attestati prodotti provengano da istituzioni o enti accreditati.

Il Consiglio, quindi, in sede di scrutinio finale, delibererà l'assegnazione del

relativo CREDITO SCOLASTICO.

Inoltre, come evidenziato in altra parte del presente documento, sarà attribuito il punto di CREDITO FORMATIVO agli allievi che abbiano partecipato con assiduità ad attività di progetto o a corsi extracurricolari.

ALLEGATI: CRITERI PER ATTRIBUZIONE CREDITI FORMATIVI.pdf

Criteri DAD 2019-2020:

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE A DISTANZA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le verifiche e la valutazione a distanza presuppongono modalità e pratiche che non potranno mai del tutto riprodurre le condizioni della didattica in presenza. Pertanto è opportuno valutare le verifiche con un giudizio e non con un voto per evitare possibili contenziosi.

L'avviso ai docenti del 16.04.2020 nelle "Linee guida per la didattica a distanza" al punto 5.1 recitava:

"Registrare la valutazione di una verifica (orale o scritto) scegliendo dalla lista "giudizio DaD" con un giudizio nel commento."

Le Griglie, inviate ai Dipartimenti, miravano ad individuare descrittori condivisi e si dava per consolidato che la valutazione avvenisse attraverso un giudizio.

Al fine di fare chiarezza si inviano allegate le griglie, che hanno riportato maggiore interesse a livello dipartimentale, opportunamente rimodulate.

- N° 1 : Griglia unica di valutazione delle prove a distanza,
- N° 2 : Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per alunni con PEI differenziato;
- N° 3 Griglia finale di osservazione delle attività didattiche a distanza;
- N° 4 voto di comportamento

I giudizi formulati applicando queste griglie della Didattica a Distanza, concorreranno, insieme ad altri elementi di giudizio dell'intero anno scolastico, alla formulazione della valutazione finale che ogni docente proporrà in sede di scrutinio finale.

GRIGLIA N° 1

Indicazioni per l'inserimento del giudizio nel RE

Per l'inserimento del giudizio nel RE, alla voce " Giudizio DaD" , seguirà il commento con un "copia incolla" dei descrittori seguito dal giudizio che si intende attribuire:

Esempio :

• Valutazione : giudizio DaD

• Commento:

Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici: BUONO

Rielaborazione e metodo: SUFFICIENTE

Completezza e precisione: BUONO

Competenze disciplinari: BUONO

Griglia unica di valutazione delle prove a distanza per alunni con PEI differenziato

Insufficiente Mediocre

Sufficiente Buono Ottimo

Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno

Partecipazione alle attività proposte

Rispetto delle consegne nei tempi concordati

Completezza del lavoro svolto

GIUDIZIO (da comunicare ad alunni e genitori)

Il giudizio va trascritto sul RE e scaturisce dai giudizi dei singoli descrittori

GRIGLIA N° 2

Indicazioni per l'inserimento del giudizio nel RE

Per l'inserimento del giudizio nel RE, alla voce " Giudizio DaD" , seguirà il commento con un "copia incolla" dei descrittori seguito dal giudizio che si intende attribuire:

Esempio :

• Valutazione : giudizio DaD

• Commento:

Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici: BUONO

Rielaborazione e metodo: SUFFICIENTE

Completezza e precisione: BUONO

Competenze disciplinari: BUONO

GRIGLIA N° 3

Griglia finale di osservazione delle attività didattiche a distanza

Descrittori di osservazione

Insufficiente

Sufficiente

Buono

Ottimo

Assiduità

(l'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte)

Partecipazione

(l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente)

Interesse/ cura/ approfondimento

(l'alunno/a rispetta tempi, consegne, approfondisce, svolge le attività con attenzione)

Capacità di relazione a distanza

(l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente)

Giudizio da compilare al termine del periodo della didattica a distanza con le

stesse modalità della griglia precedente:

Esempio :

- Valutazione : giudizio DaD
- Commento:
Assiduità
Partecipazione
Interesse/ cura/ approfondimento
Capacità di relazione a distanza

GRIGLIA N° 4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI PROCESSI TRASVERSALI, COMUNE A TUTTE LE
DISCIPLINE

LIVELLI COME DA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE D. M. n. 139/2007

DIMENSIONI Livello base non raggiunto* Livello Base Livello Intermedio Livello
Avanzato

RESPONSABILITA'

Partecipazione

alle attività sincrone

proposte, come video-

conferenze ecc. e alle attività asincrone

Puntualità nella consegna dei materiali **PARTECIPAZIONE**

- report di partecipazione alla videolezione

- rilevazione presenza alle attività in sincrono

- presenza in chat o gruppi di discussione

- puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati come esercizi ed
elaborati.

- costanza nello svolgimento delle attività

- impegno nella produzione del lavoro proposto Ha bisogno di frequenti

sollecitazioni per

effettuare l'accesso. Non è puntuale

Non rispetta le consegne. Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in

maniera autonoma. Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle

consegne. E' in grado di effettuare l'accesso in modo

autonomo. E' puntuale nelle consegne. E' in grado di utilizzare le risorse digitali e

di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe.

E' sempre puntuali nelle consegne.

PROBLEM POSING PROBLEM SOLVING ABILITA'

- sa cogliere la relazione tra conoscenze, compiti, strategie.

- individua e concettualizza il problema attraverso la riflessione critica su una situazione sfidante

- adotta strategie coerenti per la soluzione di problemi e nella ricerca di soluzioni

- Sa utilizzare i dati Ha difficoltà a comprendere e a svolgere le consegne. Non riesce ad orientarsi nell'adempimento delle consegne.

Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione. Se orientato, comprende le consegne. Nello svolgimento manifesta qualche incertezza.

Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale. Comprende le consegne e sa svolgerle in modo adeguato. Utilizza le risorse a disposizione in modo

consapevole ed efficace. Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per utilizzarle nell'espletamento delle consegne in modo efficace e costruttivo.

CONTRIBUTI PERSONALI AL PROCESSO

DI APPRENDIMENTO

CREATIVITA' DISPONIBILITA'

- Collabora alle attività proposte, anche in lavori assegnati ai singoli o a piccoli gruppi.

- Interagisce in modo autonomo, costruttivo ed efficace Non sa formulare adeguatamente le richieste.

Non propone soluzioni Non interagisce

Non si esprime in maniera chiara né lineare Se orientato, formula richieste, non sempre adeguate.

Se sollecitato, interagisce

Si esprime in maniera chiara e lineare Sa formulare richieste pertinenti ed adeguate. Interagisce in modo costruttivo

Si esprime in maniera chiara e logica, motiva le proprie idee Sa organizzare le informazioni in funzione dello scopo da raggiungere.

Si esprime in maniera chiara e logica.

Argomenta e fornisce un'interpretazione originale.

ARGOMENTAZIONE E CREATIVITA'

- Si esprime in modo chiaro, logico e lineare

- Argomenta e motiva le proprie idee o opinioni fornendo un'interpretazione originale e personale.

CONTESTO METACOGNITIVO

processo trasversale alle diverse discipline scolastiche - Ha acquisito il metodo di studio

- Dimostra competenze logico-deduttive

- Sa selezionare e gestire le fonti

- Impara ad imparare Non ha ancora acquisito un metodo di studio Ha acquisito un metodo di studio

adeguato Ha acquisito un metodo di studio efficace Dimostra sicurezza e autoefficacia percepita, essendo capace di dominare le situazioni e portare a termine determinati progetti e attività.

* LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO NONOSTANTE ABBAIA A DISPOSIZIONE UN DEVICE E NON ABBAIA PROBLEMI DI CONNESSIONE. SI E' PROVVEDUTO AD AVVISARE LA FAMIGLIA.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola, attualmente, si prende cura di studenti con disabilità accertata (presenti 4 casi), con attività personalizzate alle diverse esigenze. Tutti gli interventi contemplati nel PEI e nei PDP, elaborati con l'ausilio degli insegnanti curricolari, vengono costantemente monitorati. Sono stati avviati progetti d'istruzione domiciliare, come richiesto dalle famiglie, su due alunni che a causa di lunghi periodi di degenza ospedaliera e gravi patologie, necessitano di interventi domiciliari a distanza, utilizzando i moderni mezzi tecnologici. La scuola ha definito, nel rispetto delle linee guida ministeriali, il PAI e gestisce e si prende cura, sulla base delle procedure evidenziate in questo documento, degli studenti con BES. I PDP sono redatti su modulistica comune dall'intero Consiglio di classe per essere poi condivisi con ASL, Istituzioni studenti e famiglie. Al momento, risultano due studenti madrelingua spagnola trasferiti in Italia da poco, ragion per cui si è adeguato il PI col protocollo di accoglienza. Negli ultimi anni, la nostra istituzione scolastica si è mostrata molto attenta ai temi interculturali, aderendo al progetto Erasmus. Nell'a.s. 2017/18 l'attività di formazione Dislessia Amica è continuata e la totalità dei docenti ha concluso positivamente il percorso. Sono stati promossi percorsi specifici di formazione/aggiornamento per i docenti. L'attività di formazione per l'inclusione è stata prevista anche dall'ambito 10, a tale formazione hanno partecipato il 20% dei docenti, già formati.

Punti di debolezza

L'istituto accoglie alunni disabili solo da pochi anni. Pertanto sono state promosse azioni di sensibilizzazione alla cultura dell'inclusione da parte dello stesso D.S. È necessario continuare l'azione di formazione specifica di alcuni docenti più disponibili sulle tematiche della didattica inclusiva che poi socializzeranno ai colleghi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Premettendo che le maggiori difficoltà registrate nei requisiti di ingresso coinvolgono prevalentemente le discipline di indirizzo, la scuola attiva periodicamente nella programmazione corsi di recupero in orario curricolare e sotto forma di pausa

didattica. Grazie all'ampliamento dell'organico dell'autonomia la scuola è riuscita ad avviare corsi specifici di potenziamento/recupero per gli alunni più bisognosi di interventi specifici. Per la valorizzazione delle eccellenze, la scuola organizza e sostiene attività di consolidamento e potenziamento, finalizzate alla partecipazione a certamina ed olimpiadi i cui risultati raggiunti sono ragguardevoli. Nell'a.s. 2016/17/18 sono stati ampiamente diffusi interventi individualizzati nelle varie classi ed avviati corsi di recupero in orario extracurricolare alle fine del primo quadrimestre e nel periodo estivo.

Punti di debolezza

Considerati i tagli costanti alle risorse economiche destinate al fondo d'istituto, allo stato attuale, si registra l'impossibilità di attivare sistematici interventi di recupero in orario extracurricolare. Per lo stesso motivo, l'Istituto non sempre è in grado di favorire il potenziamento degli studenti, che mostrano particolari attitudini in determinate discipline. Questa criticità nell'a.s. 2016/17 è stata superata, grazie all'ottimizzazione delle risorse dell'organico dell'autonomia e l'attivazione dei corsi di recupero extracurricolari in itinere ed a fine anno scolastico.

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali inerenti alla DDI, i docenti di sostegno, in accordo con i rispettivi consigli di classe, si sono adoperati per attivare specifiche azioni di didattica a distanza a favore degli alunni per i quali era stato previsto all'inizio dell'anno un Piano Educativo Individualizzato.

Sono state immediatamente contattate le famiglie per proporre, concordare azioni di didattica a distanza e verificare il possesso di strumenti tecnologici necessari per fruire della stessa.

In alcuni casi è stata prevista una rimodulazione del processo educativo-didattico con lo scopo di renderlo più flessibile e funzionale in relazione alla didattica a

distanza.

Gli alunni, con il supporto della famiglia, sono stati guidati dai docenti all'utilizzo della piattaforma **G Suite**, che ha consentito di avvalersi di strumenti quali **Meet** per comunicare via chat e videoconferenza e **Classroom** per la creazione e distribuzione di materiale didattico personalizzato. Sono stati utilizzati anche applicativi semplici e accattivanti quali **Whatsapp**, video **YouTube**, **videochiamate**, anche per avere un immediato feedback.

Naturalmente il processo di inclusione è stato sempre prioritario e nonostante la didattica a distanza abbia interrotto la routine quotidiana e quel rapporto "ad personam" di cui necessitano gli alunni speciali,(e non solo) si è cercato di favorire continuamente l'interazione con i compagni ,con i docenti, con la famiglia, attraverso messaggistica whatsapp, videochiamate, condivisione di video e link.

I docenti di sostegno si sono sempre confrontati per condividere indicazioni, normative e criticità, ma anche per scambiarsi materiali , proposte e link utili. Ogni docente ha operato in sinergia con il proprio Consiglio di Classe.

Scheda Didattica digitale integrata alunni con 104/92

Organizzazione attività didattica	
Strumenti adoperati	

Misure	
Realizzazione progetto di vita Studente	

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

“L’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti” D.Lgs. n.66 del 2017. Il percorso di Inclusione Scolastica dell’ Isiss Amaldi Nevio inizia con l’iscrizione dell’alunno. Se all’atto dell’iscrizione l’allievo presenta una diagnosi di disabilità si attivano dapprima le procedure formali/amministrative e successivamente quelle didattiche che consentiranno la piena Inclusione Scolastica nell’Istituto. Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), rilevata la tipologia degli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o eventuali bisogni speciali procede all’assegnazione della classe e del relativo consiglio docenti. Il consiglio di classe viene convocato per approfondire la conoscenza del caso dal punto di vista eziologico, anche con il supporto di specialisti interni e/o esterni. In seguito vengono convocati il consiglio di classe, i genitori dell’alunno, il docente referente per l’inclusione

scolastica d'istituto, i referenti Asl alla presenza del Dirigente Scolastico che procedono alla redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Nel corso dell'anno sono previste verifiche in itinere delle attività programmate nel PEI e nel PDP. Ogni anno scolastico si conclude con la Relazione finale. Il Liceo valorizza e favorisce negli studenti, oltre all'acquisizione di precise competenze culturali ed espressive, lo sviluppo di un pensiero flessibile, aperto, creativo, nel pieno superamento di ogni pregiudizio nei confronti della persona con handicap o in transitoria situazione di difficoltà. L'inclusione non è quindi affare di pochi, "quanto pensare alla classe, come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento" L'Istituto si impegna: • a non perdere di vista il profilo culturale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo - didattici; • ad adottare una progressiva mediazione metodologico - didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio; • ad intensificare e a valorizzare l'interazione Scuola - famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente; • a valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero onde evitare l'emarginazione dello studente; Nella fase conclusiva del percorso scolastico l'Istituto promuove un'attività di orientamento personalizzata, sulla base delle competenze raggiunte dall'allievo, al fine di realizzare il "progetto di vita" che va oltre il periodo scolastico e apre l'orizzonte di un "futuro possibile".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, Consiglio di classe, Docente di Sostegno ed Équipe psico-pedagogica

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Fornisce notizie sull'alunno; gestisce con la scuola le situazioni problematiche; condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno; partecipa alla costruzione realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Alunni con BES: valutazioni ed Esame di Stato Principi chiave per la valutazione degli alunni con disabilità Tre principi chiave: 1. La valutazione è un diritto 2. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI 3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti 1) La valutazione è un diritto Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L. 104/92: E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie (art. 12/2). La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. 2) La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Ovviamente può succedere

che il PEI preveda gli stessi obiettivi della classe, eventualmente raggiunti o valutati in modo diverso. Questo dovrebbe essere la norma per gli alunni che pre-sentano solo minorazioni di tipo motorio o sensoriale, ma è possibile anche in altri casi. L'obbligo di riferimento della valutazione al PEI è valido per tutti gli ordini di scuola. Unica eccezione si ha, come vedremo più avanti, quando nella scuola secondaria di secondo grado la famiglia rifiuta la programmazione differenziata. 3) La valutazione è compito di tutti gli insegnanti. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. Valutazione - Curriculare, o comunque globalmente riconducibile alla programmazione del corso di studi. Segue quindi un normale percorso di studi. - Differenziata: consente la frequenza alla classe successiva. Al termine del percorso viene rilasciato un attestato delle competenze. Nel Secondo Ciclo di istruzione agli studenti con disabilità viene garantita la frequenza. Per loro sono possibili pertanto due percorsi distinti: • uno curriculare, o per obiettivi minimi, che porta al conseguimento di un regolare titolo di studio; • uno differenziato che consente solo la frequenza nella scuola e porta, alla fine, al rilascio di un attestato, non del diploma. Programmazione Curriculare Anche in caso di programmazione curriculare va definito un Piano Educativo Individualizzato. Può prevedere degli adattamenti rispetto alla programmazione della classe ma il Consiglio di Classe dovrà deliberare che esso, globalmente, è riconducibile ai programmi di quell'ordinamento di studi. Per questo si parla anche, in questo caso, di programmazione per obiettivi minimi. Una delle domande più frequenti Il PEI può essere curriculare in alcune materie e differenziato in altre? Succede spesso che ci siano nelle varie discipline delle differenze più o meno marcate rispetto al programma della classe, ma il Consiglio di Classe deve esprimere, collegialmente, una valutazione unica e globale su tutta la programmazione, analogamente a quello che si fa in sede di scrutinio finale per decidere l'ammissione alla classe successiva. Un elemento importantissimo del Piano Educativo Individualizzato degli studenti che seguono una programmazione curriculare o per obiettivi minimi è la definizione dei criteri o dei metodi di valutazione. Anche se gli obiettivi didattici sono sostanzialmente uguali a quelli dei compagni, la situazione di disabilità può a volte richiedere che vengano attivate delle procedure molto diverse nel momento in cui si va ad accertare il loro raggiungimento. Occorre in particolare definire bene il concetto di equipollenza: usare metodi diversi per verificare il raggiungimento degli stessi obiettivi. Esempi di applicazione del concetto di equipollenza: • Prove diverse rispetto alla modalità di espressione-comunicazione. Ad esempio: una prova scritta o grafica diventa orale, una orale diventa scritta ecc. • Prove

diverse rispetto alla modalità di somministrazione: domande aperte diventano chiuse, a scelta multipla ecc. • Prove diverse rispetto ai tempi: oltre all'assegnazione di un tempo maggiore a disposizione si può variare anche la frequenza delle verifiche o interrogazioni e definire la loro programmazione. • Prove diverse rispetto alla quantità: numero di esercizi, di domande ecc. Se non è possibile aumentare i tempi o se la resistenza fisica del soggetto non consente la somministrazione di un'intera prova, si possono selezionare e proporre solo le parti più significative. • Prove diverse rispetto ai contenuti, che rimangono però idonei a valutare globalmente il raggiungimento degli obiettivi.

Programmazione Differenziata Quando gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato sono nettamente difformi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata e l'alunno pertanto non può conseguire il titolo di studio. La famiglia va informata di questa scelta e ha facoltà di opporsi; in questo caso l'alunno seguirà ugualmente il suo PEI, con il sostegno e ogni altra tutela prevista, ma la valutazione sarà effettuata in base ai criteri definiti per tutta la classe. Alla fine dell'anno, l'alunno che segue una programmazione differenziata viene ammesso alla classe successiva, ma di fatto non ha conseguito la promozione. Sulla pagella andrà annotato che la valutazione è stata effettuata in base al proprio Piano Educativo Individualizzato. Nessuna nota particolare va mai inserita nei tabelloni esposti al pubblico. Negli anni successivi, l'alunno prosegue automaticamente con la programmazione differenziata. Il Consiglio di Classe, se ne ravvede l'opportunità, può deliberare il rientro dalla programmazione differenziata modificando il PEI dell'alunno con disabilità in modo che torni ad essere riconducibile ai programmi. Con questa decisione del Consiglio di Classe (non sono richiesti esami integrativi) il percorso dell'alunno riacquista valore legale. La valutazione è tarata sul PEI e quindi sugli specifici obiettivi definiti per lo studente con disabilità. Se gli obiettivi sono stati acquisiti con sicura padronanza è normale che questi risultati vengano riconosciuti e gratificati anche con un 8, 9 o 10 in pagella o un 100 all'esame di Stato, anche se è forse da chiedersi, in casi come questo, se non sarebbe stato più opportuno prevedere un aggiustamento del PEI con la definizione, anche in corso d'anno, di obiettivi più impegnativi.

Esempio di griglia di valutazione per percorso differenziato: Esame di Stato

Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e alunni con disabilità • La valutazione si effettua sempre sul PEI. • Se il PEI è curricolare o su obiettivi minimi, il superamento dell'esame comporta il rilascio di un regolare diploma (con nessuna menzione del sostegno ricevuto) • Se il PEI è differenziato viene comunque attribuito un punteggio in centesimi ma viene rilasciato un attestato delle competenze Per i candidati con PEI curricolare sono previsti, se necessario: • tempi maggiori per le prove scritte; • strumenti tecnici di supporto (ad esempio il computer che ha usato durante

l'anno); • assistente (può essere l'insegnante di sostegno o altra figura professionale, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe); • prove equipollenti. Le prove equipollenti: • possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti; • devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame; • possono riguardare anche la prima e la seconda prova, ossia quelle inviate dal Ministero; • vengono predisposte dalla Commissione, eventualmente con l'aiuto di esperti. I candidati con PEI differenziato sostengono prove predisposte appositamente per loro dalla commissione. E' possibile anche per loro usufruire di tempi più lunghi, ma, in genere, non se ne ravvisa la necessità considerando che le prove sono tarate sulle loro effettive capacità. Possono servirsi degli strumenti tecnici che hanno usato durante l'anno. Possono essere assistiti da un operatore: in genere è l'insegnante di sostegno che non fa parte della commissione d'esame, ma che può dare il suo contributo ad esempio per la preparazione delle prove. Non si può parlare in questo caso di prove equipollenti. L'attestato delle competenze. La Circolare n. 11186 del 20 luglio 2001 ha fornito indicazioni più puntuali sui contenuti dell'attestato delle competenze con l'obiettivo di: • descrivere le competenze e le capacità acquisite dall'alunno disabile, indicando anche in quale contesto tali competenze e tali capacità possono realizzarsi; • permettere al Servizio informativo per il lavoro (SIL), all'ufficio di collocamento o ai nuovi uffici per l'impiego di leggere le competenze e le capacità conseguite dall'alunno disabile e di avere quindi la possibilità di offrire un lavoro il più rispondente possibile alle reali capacità dell'alunno; • fornire al datore di lavoro informazioni chiare e univoche sulle capacità possedute dall'alunno disabile e su come tali capacità possono esplicitarsi; • essere compilata anche per gli alunni disabili definiti "gravi" perché possono fornire informazioni anche per la scelta e l'inserimento in una situazione protetta. Questo attestato, pur non avendo il valore del diploma, non può essere considerato come una mera dichiarazione di frequenza. ALUNNI DSA ed ESAME DI STATO La circolare n. 11 del 29 maggio 2015 raccomanda alla commissione di tenere in debito conto le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, in particolare □ modalità didattiche □ forme di valutazione individuate nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Il documento fondamentale a cui si farà subito riferimento è quindi l'allegato al Documento del 15 Maggio stilato dal Consiglio di Classe e contenente tutte le proposte inerenti alle modalità di conduzione delle prove d'esame. Gli studenti DSA sono tenuti a svolgere tutte le prove d'esame, non hanno diritto a prove differenziate, ma è possibile calibrare le prove sulle caratteristiche degli allievi. L'adeguamento delle prove di verifica e l'uso degli strumenti compensativi sono

esplicitamente previsti dalla legge 170/2010 e nel DPR 122/2009. In casi rari al candidato può essere consentita la dispensa della prova scritta della lingua straniera solo nel caso che si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni: • Sia esplicitamente evidenziato nella Diagnosi sanitaria depositata a scuola • Sia stata depositata in Segreteria una formale richiesta da parte dei genitori o dallo studente se maggiorenne • Vi sia il parere favorevole del Cdc verbalizzato e presente nel PD Non è possibile l'esonero dallo scritto di inglese in assenza di questi tre casi, in quanto comporterebbe degli effetti sul rilascio del diploma d'istruzione secondaria di secondo grado. La Legge 170/2010 comunque prevede la possibilità di sostituire lo scritto delle lingue straniere con un colloquio orale, se questa dispensa è stata adottata dal Consiglio di Classe durante l'anno scolastico e documentata opportunamente nel PDP. Nel caso degli studenti DSA la commissione ha ampio margine di intervento nella predisposizione della terza prova scritta, che deve essere sempre coerente con le informazioni fornite dai Consigli di Classe e presenti nell'opportuno allegato al Documento del 15 Maggio. Si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte e di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. Gli studenti BES e DSA possono utilizzare durante il colloquio le mappe concettuali prodotte durante l'anno scolastico se esse erano previste come modalità di verifica nel PDP. L'uso dei supporti informatici è previsto dalla normativa vigente, ma essa non fa riferimento all'uso del computer personale dell'alunno o al computer dato in dotazione dall'Istituzione Scolastica. Per tale ragione l'esperta propone di utilizzare far utilizzare agli candidati BES e DSA gli stessi strumenti utilizzati durante l'anno scolastico. ALUNNI BES ED ESAME DI STATO Per presentare all'Esame di Stato un alunno BES occorre fornire il P.D.P. alla Commissione d'Esame con la specifica delle modalità didattiche e delle norme di valutazione individuate. E' possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA, ma non sono ammesse le misure dispensative. La Commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dalle D.M. del 27.12.2012, C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e successive note del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013, esaminati gli elementi forniti dal CdC, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con BES, per i quali sia stato redatto apposito P.D.P., in particolare, le modalità didattiche e le norme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. E' per questo fondamentale che il Consiglio di classe trasmetta alla Commissione d'esame un P.D.P il più dettagliato possibile. Si ricorda che in questi casi non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA.

Approfondimento

L'Art. 8 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità- in attuazione dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107 prevede il Piano per l'inclusione " Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica."

La LEGGE STATALE 8 ottobre 2010 n. 170 prescrive: "*Interventi a sostegno dei soggetti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)*", dette norme, in materia di interventi in favore di soggetti con DSA, mirano a creare forme di collaborazione stabili e produttive tra la Regione, le famiglie, il privato sociale e le istituzioni scolastiche e sanitarie. Il loro intento generale è prevenire la difficoltà, favorire l'apprendimento scolastico ed una istruzione adeguata fino ai gradi più alti degli studi, nonché

l'inserimento nel mondo del lavoro dei soggetti con DSA. In particolare la suddette leggi perseguono le seguenti finalità: " *Garantire ai soggetti con DSA uguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito scolastico, lavorativo e sociale;....*" " *Favorire specifiche iniziative volte a facilitare l'apprendimento ed il pieno sviluppo della persona con DSA* "....; "Curare e sostenere la diffusione e l'uso di modi e tecniche che favoriscono l'apprendimento e facilitano l'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti con DSA, nel rispetto del proprio stile di apprendimento".

Il termine *Inclusione* significa progettare, in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri con modalità ordinaria ("siamo tutti normali"). L'inclusività non è quindi un "aiuto" per scalare la normalità, ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L'inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell' "*Index for Inclusion*" di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati "*ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione*". Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire e "di cambiamento".

Il Piano dell'Inclusione riguarda i seguenti soggetti di seguito riportati.

1) DSA – alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, come:

- DISLESSIA (difficoltà nella LETTURA),
- DISORTOGRAFIA (difficoltà codifica Processo di SCRITTURA),
- DISGRAFIA (difficoltà nella realizzazione GRAFICA),

- DISCALCULIA (difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei NUMERI), certificati dall'ASL , da enti accreditati, da privati o individuati e verbalizzati dal consiglio di classe. Nella suddetta ipotesi, va stilato un PDP (Piano Didattico Personalizzato).

2) ALUNNI H – alunni con handicap fisici, psichici e sensoriali,

In tal caso vanno distinti tre casi e va predisposto un PEI (Piano Educativo Individualizzato o un Piano Educativo Differenziato:

- Piano Educativo Individualizzato - Percorso A: strategie diverse per consentire ad ogni alunno il raggiungimento di obiettivi comuni alla

programmazione della classe.

- Piano Educativo Personalizzato - Percorso B:
metodologie e strategie diverse con obiettivi
semplificati, nel rispetto degli obiettivi della classe.
- Piano Educativo Differenziato - Percorso C:
programmazione differenziata, metodologie e strategie
diverse per obiettivi diversi dalla programmazione della
classe.

3) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L'idea di "integrazione" è tradizionalmente associata alla condizione di "handicap" (oggi "disabilità; cfr *"convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità"*), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES)** come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego

calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei **cinque pilastri dell'inclusività**:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica:

- Deficit del LINGUAGGIO – Deficit Abilità NON VERBALI – ADHD (deficit di attenzione e iperattività) – Deficit Coordinazione Motoria (Disprassia) – BORDERLINE (Funzionamento intellettuale Limite)
- Spettro Autistico lieve (es.Asperger) Disturbo Oppositivo/Provocatorio - Disturbi d'ansia
- Disturbi dell'umore

Si intendono coloro che con continuità, o per determinati

periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali:

o per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta:

- Svantaggi linguistici
- Svantaggi Culturali
- Svantaggi Socio
- Economici
- Alunni con disagio Comportamentale/ relazionale

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva “si deve già sapere prima cosa si deve fare” (in Inglese “know-how”) quando c’è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva oltre che delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:

- individuazione dell'alunno con BES e dei suoi bisogni
- team docente
- riconoscimento
- PDP

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso da un alunno con disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata dalle Linee guida MIUR 12 luglio 2011.

"L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazionedefinisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 4 del **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 -** Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica.(C.M. n.8 del 6/3/2013 e Direttiva Ministeriale 27/12/2012)

"La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle

istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n.80.

L'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica definisce gli indicatori sulla base dei seguenti criteri:

- a) il livello di inclusione del Piano triennale come concretizzato nel Piano dell'inclusione
- b) la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e personalizzazione dei processi di educazione e formazione
- c) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola
utilizzo di strumenti e criteri condivisi
- d) grado di accessibilità e fruibilità delle risorse, attrezzature e strutture
- e) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle studentesse e degli studenti;
- f) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e

nell'attuazione dei processi di inclusione.

In tale quadro normativo risulta fondamentale e imprescindibile il ruolo centrale dell'istituzione scolastica in qualità di luogo privilegiato a garantire il pieno sviluppo dei diritti di tutti gli studenti e il loro successo formativo. Il liceo "N. Amaldi Nevio" pur non presentando casi di disabilità ma solo alcuni casi di DSA o di BES, si caratterizza per la sua vocazione inclusiva e attenta alle situazioni di disagio degli studenti.

Pertanto saranno promosse iniziative di formazione per il personale scolastico e sarà privilegiata la dimensione collegiale perché più idonea al confronto e a un approccio sinergico di ogni aspetto inclusivo e nel pieno rispetto dei principi costituzionali(art.3 e art. 34)

Viene stabilito un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI DSA/BES/H.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- 1) Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo,

già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni a rischio

DSA è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno al SSN per la formulazione della diagnosi.

2) Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

3) Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli

assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA.

4) Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

5) Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
Ø minorati vista	
Ø minorati udito	1
Ø Psicofisici	7
2. disturbi evolutivi specifici	
Ø DSA	2
Ø ADHD/DOP	
Ø Borderline cognitivo	2

Ø Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Ø Socio-economico	2
Ø Linguistico-culturale	3
Ø Disagio comportamentale/relazionale	1
Ø Altro	3
Totali	21
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO anno 2018-19	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC (Assistente Educativo e Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
--	----------------------	----------------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-	SI

	educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento	Assistenza alunni	SI
--------------------------	-------------------	-----------

personale ATA	disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI



	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su	SI

	disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	Da migliorare
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello	SI

	di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Da migliorare
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Da migliorare
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA,	Da migliorare

	ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Da migliorare	
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento

apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica

complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di

scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la

DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento

(sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo,

esperienziale, etc.);

- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici

dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovisivo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Team Microsoft;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, come ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero la popolazione scolastica campana, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 50 minuti di **attività didattica sincrona**.
2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 50 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
4. Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
5. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.
6. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.
7. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.
8. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al sabato, entro le ore 13:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al sabato, entro le ore 18:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 18:00, dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate

nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet

creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti

del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività; La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @isissamaldinevio.it.
3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

ALLEGATI:



07 Piano+DDI.definitiva.pdf

